

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale:**

**“Majorana - Giorgi”**

**Liceo delle Scienze Applicate**

**Via S. Allende 41–16138 Genova**

**Tel.010-8356661 Fax 010-8356649**

**DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE  
DELLA SEZIONE 5<sup>a</sup> AS**

**LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE**

Docenti Consiglio di Classe- a.s. 2014-2015 (Coordinatore Prof. ssa Maglio Gianna Maria)		
Prof. Ferretti Andrea	Lingua e lettere italiane	4 ore settimanali
Prof. Ferretti Andrea	Storia	2 ore settimanali
Prof.ssa Gala Rosa Maria	Filosofia	2 ore settimanali
Prof.ssa Falaguerra Elisabetta	Lingua straniera: Inglese	3 ore settimanali
Prof.ssa Maglio Gianna Maria	Matematica	4 ore settimanali
Prof.ssa Meirana Maria Caterina	Fisica	3 ore settimanali
Prof.ssa Cerasoli Maria Giovanna	Scienze naturali	5 ore settimanali
Prof. Annibali Corrado	Informatica	2 ore settimanali
Prof.ssa Latona Paola	Disegno e Storia dell'arte	2 ore settimanali
Prof. Rasore Mauro	Scienze motorie e sportive	2 ore settimanali

Genova, 15 Maggio 2015

## **INDICE**

### **1 - PROFILO PROFESSIONALE**

- 1.1 - OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO
- 1.2 - OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI DEL CORSO
- 1.3 - OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLA CLASSE

### **2 - PROFILO DELLA CLASSE**

- 2.1 - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
- 2.2 - RELAZIONE
- 2.3 - INTERVENTI DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI
- 2.4 - SVOLGIMENTO PROGRAMMI
- 2.5 - PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO
- 2.6 - STABILITA' DEL CORPO DOCENTI NEL TRIENNIO
- 2.7 - QUADRO ORARIO RELATIVO ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO
- 2.8 - QUADRO ORARIO COMPLESSIVO DI CIASCUNA MATERIA D'INSEGNAMENTO

### **3 - ALLEGATI**

#### **3.1 - GRIGLIE DI MISURAZIONE**

- 3.1.1 - GRIGLIE DI MISURAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO TIPO A, B,C,D
- 3.1.2 - GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: MATEMATICA
- 3.1.3 - GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA TERZA PROVA (TIPOLOGIA B)
- 3.1.4 - GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO

#### **3.2 - PROGRAMMI ANALITICI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE MATERIE**

- 3.2.1 - LINGUE E LETTERE ITALIANE.
- 3.2.2 - STORIA.
- 3.2.3 - FILOSOFIA.
- 3.2.4 - LINGUA STRANIERA : INGLESE.
- 3.2.5 - MATEMATICA.
- 3.2.6 - FISICA.
- 3.2.7 - SCIENZE NATURALI.
- 3.2.8 - INFORMATICA .
- 3.2.9 – DISEGNO E STORIA DELL'ARTE.
- 3.2.10 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.

#### **3.3- PROVE SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

- 3.3.1 - ITALIANO
- 3.3.2 - FISICA
- 3.3.3 - LINGUA STRANIERA :INGLESE
- 3.3.4 - SCIENZE NATURALI
- 3.3.5 - MATEMATICA
- 3.3.6 - INFORMATICA

A questo proposito si specifica che i testi delle simulazioni verranno inclusi successivamente poiché alcune prove saranno svolte dopo il 15 Maggio 2015.

## 1- PROFILO PROFESSIONALE

### 1.1 - OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Il corso è caratterizzato dall'integrazione fra scienza e tecnologia. Lo sviluppo dell'area umanistica e delle scienze applicate è ben equilibrato, senza eccessivi carichi orari rispetto a ciascuna disciplina.

Il Liceo Scientifico-Scienze Applicate, evidenziando il legame fra scienza e tradizione umanistica del sapere, si propone di portare gli studenti ad acquisire le basi e gli strumenti essenziali per consentire la prosecuzione degli studi o inserirsi nel mondo del lavoro.

Le diverse discipline hanno concorso ad ottenere risultati trasversali, cercando di raggiungere gli obiettivi fondamentali che le Istituzioni Scolastiche sono invitate a perseguire ed arricchire.

### 1.2 - OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI DEL CORSO

Gli obiettivi trasversali perseguibili da più insegnamenti sono individuati in:

- Attitudine ad affrontare i problemi in termini scientifici.
- Acquisire una visione storico critica delle scienze nel loro sviluppo e nella loro attualità.
- Essere consapevole dell'apporto dell'informatica nello sviluppo del sapere scientifico.
- Acquisire le basi e gli strumenti essenziali per una visione globale delle realtà storico - culturali della società.

### 1.3 - OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLA CLASSE

Il C.d.C., ha individuato i seguenti obiettivi minimi educativi e didattici perseguibili con tutti o quasi tutti gli insegnamenti.

OBIETTIVI EDUCATIVI	raggiunti	
	da ALCUNI	da BUONA parte della classe
Socializzazione		x
Adattarsi a situazioni nuove		x
Autocontrollo		x
Acquisizione del senso di responsabilità		x
Rispetto degli altri		x
Capacità di lavorare in gruppo		x
Educazione alla corretta discussione		x

Agire in autonomia		x
Capacità di organizzare il proprio lavoro		x

<i>OBIETTIVI DIDATTICI</i>	RAGGIUNTI DA ALCUNI	RAGGIUNTI DA BUONA PARTE DELLA CLASSE
Conoscenze disciplinari		x
comprensione		x
applicazione delle conoscenze		x
fare operazioni (osservare, descrivere, confrontare)		x
sviluppare capacità di analisi, di sintesi, di valutazione;		x
evidenziare e sviluppare attitudini alla riflessione, all'ordine, alla leadership, alla creatività		x
capacità di esposizione		x

## 2 - PROFILO DELLA CLASSE

### 2.1 - COMPOSIZIONE DEL GRUPPO-CLASSE

composizione della classe				
n° alunni: 20	Femmine:	3	provenienza	classe 4 <sup>a</sup> A S: 18
	Maschi:	17		classe 5 <sup>a</sup> A S: 1

Gli allievi sono provenienti dalla 4AS; uno studente proviene dalla sezione 5 AS del Ns. Istituto, non ammesso all'esame di stato nello scorso anno scolastico; un altro studente proviene dalla Cina e frequenta per conseguire la maturità in Italia.

## 2.2 - RELAZIONE - Andamento didattico-disciplinare

La classe è formata da studenti che, nella stragrande maggioranza, sono assieme dal biennio. Questa stabilità ha favorito la creazione di un gruppo-classe sostanzialmente affiatato. Il profitto della classe non è omogeneo. In pochi casi è stato limitato da un impegno discontinuo e dalla incapacità di rispettare con precisione e puntualità le scadenze previste e le consegne assegnate. Alcuni allievi, invece, possiedono buone capacità espressive, linguistiche, analitiche e critiche in tutte le discipline, mentre la maggior parte degli allievi evidenzia capacità sufficienti. La quasi totalità degli allievi risulta in grado di operare in modo autonomo ed ha raggiunto gli obiettivi minimi in ogni disciplina, pur riscontrando qualche difficoltà ad esprimersi con precisione ed efficacia nei linguaggi specifici d'indirizzo.

Si evidenzia che, per quanto riguarda il programma di Scienze naturali, considerato il cambiamento di insegnante al quarto anno e le modifiche attuate durante il percorso da parte del ministero, gli studenti hanno trovato delle difficoltà per cui si è dovuto procedere più volte al ripasso di argomenti dei precedenti anni. Ciò ha comportato un rallentamento nello svolgimento dei contenuti inerenti l'ultimo anno del percorso.

Nell'ultimo anno è stato inserito un alunno straniero che, soprattutto a causa delle difficoltà linguistiche, ha avuto difficoltà ad integrarsi.

Durante il triennio alcuni studenti hanno preso parte ad attività extracurricolari ed in queste occasioni il loro comportamento è stato corretto e collaborativo, dimostrando interesse per le attività proposte. In relazione alle attività extrascolastiche svolte nel triennio, si mette in evidenza che gli studenti hanno partecipato, nel corso del quarto anno, all'attività di laboratorio di Biologia marina presso il Port Center. Inoltre, sempre durante il quarto anno, la classe ha aderito al progetto "Nano e Macro Immondizia", coordinato dal Dott. Gambale dell'Istituto di Biofisica del CNR e partecipato ad un concorso. Alcuni studenti, nel corso del triennio, hanno conseguito il patentino ECDL presso l'Istituto, le certificazioni linguistiche PET-FIRST e hanno partecipato a diversi stages tenuti presso i dipartimenti di matematica, fisica ed economia. Tre alunni hanno partecipato in orario extracurricolare, nell'ambito del PLS (Piano Lauree Scientifiche), a seminari, laboratori e visite a strutture pubbliche.

Alcuni studenti hanno collaborato ad un progetto di Istituto, finalizzato al contrasto alla dispersione scolastica, rivolto agli alunni in difficoltà delle classi prime del tecnico e del liceo. I ragazzi, in qualità di tutor, hanno seguito i loro compagni più piccoli nel corso degli incontri di Studio Assistito pomeridiano.

### **2.3 - INTERVENTI DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI**

Le ultime due settimane di gennaio sono state utilizzate come pausa didattica e di riepilogo per permettere il recupero delle insufficienze che sono state recuperate con prove al termine della pausa e anche in fasi successive a seconda delle varie discipline.

### **2.4 - SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI**

I docenti hanno sviluppato i programmi definiti nella programmazione iniziale, ma hanno dovuto talvolta ridimensionare gli obiettivi cognitivi e formativi. In particolare, per quanto riguarda matematica l'insegnante ha dovuto puntare su di uno svolgimento del programma basato soprattutto sull'esecuzione di esercizi applicativi, tralasciando quindi le mere e teoriche dimostrazioni che avrebbero comportato situazioni meno positive a causa del limitato impegno e della scarsa propensione allo studio teorico della matematica. Esistono inoltre alcune lacune pregresse che hanno richiesto un'indispensabile esecuzione di esercizi, togliendo quindi tempo e spazio alle pure trattazioni teoriche. In adempimento a quanto previsto dalle linee guida per la nuova programmazione dei licei, sono state effettuate lezioni in lingua inglese nella disciplina Scienze Naturali ed in particolare per gli argomenti riguardanti Biologia. Si rimarca che con il nuovo piano di studi introdotto dalla riforma, la disciplina Disegno e Storia dell'arte è stata svolta anche nel quinto anno.

### **2.5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

Per quanto concerne la preparazione all'esame sono state effettuate due simulazioni di terza prova attraverso le quali si è progressivamente verificato il livello di preparazione raggiunto. Tali simulazioni sono state svolte in data 10/02/2015 e 14/05/2015. Agli studenti sono state assegnate tre domande (tipologia B) per ognuna delle quattro materie coinvolte. Tempo assegnato: 3 ore. Le due simulazioni di seconda prova sono state svolte il 3/03/2015 e il 22/04/2015, con prove inviate dal MIUR. Una simulazione di prima prova è prevista per il 21 maggio.

## 2.6 - STABILITÀ DEL CORPO DOCENTI NEL TRIENNIO

Il corpo docenti è rimasto pressoché invariato durante il triennio ad eccezione dei docenti di Scienze, di Informatica e di Disegno.

Corpo docenti durante il triennio			
	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Lingua e lettere italiane, Storia	prof. Ferretti	prof. Ferretti	prof. Ferretti
Filosofia	prof.ssa Gala	prof.ssa Gala	prof.ssa Gala
Lingua straniera	prof.ssa Falaguerra	prof.ssa Falaguerra	prof.ssa Falaguerra
Fisica	prof.ssa Meirana	prof.ssa Meirana	prof.ssa Meirana
Scienze naturali	prof.ssa Bonetti	prof.ssa Cerasoli	prof.ssa Cerasoli
Matematica	prof.ssa Maglio	prof.ssa Maglio	prof.ssa Maglio
Informatica	prof.ssa Vespa	prof. Annibali	Prof. Annibali
Disegno e storia dell'arte	prof. Oliva	prof. Oliva	prof.ssa Latona
Scienze motorie e sportive	prof. Rasore	prof. Rasore	prof. Rasore

## 2.7 - QUADRO ORARIO RELATIVO ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO

materie dell'ultimo anno di corso	ore di lezione svolte	ore di lezione programmate
Lingua e lettere italiane	92	132

Storia	92	66
Filosofia	60	66
Lingua straniera	98	99
Fisica	92	99
Matematica	130	132
Informatica	60	66
Scienze naturali	137	165
Disegno e storia dell'arte	58	66
Scienze motorie e sportive	64	66
Religione cattolica		33

## 2.8 - QUADRO ORARIO D'INSEGNAMENTO DEL CORSO

materie del curriculum di studi	ore di lezione in 5 anni
Lingua e lettere italiane	660
Storia	198
Filosofia	198
Lingua straniera	495
Fisica	429
Matematica	693
Disegno e storia dell'arte	330
Informatica	330
Scienze naturali	726
Scienze motorie e sportive	330



**3 – ALLEGATI****3.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE****3.1.1.1- GRIGLIA DI MISURAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA – tipologia A**

(analisi e commento di un testo letterario o non letterario, in prosa o in poesia)

Macroindicatori:	CANDIDATO:	LA COMMISSIONE:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità espressive, logico-linguistiche e critiche</li> <li>• Abilità di sintesi e di analisi</li> <li>• Padronanza degli strumenti di analisi testuale</li> </ul>		

INDICATORI	n	i	s	m	s	d	b	o	e	p	p
	u	n	c	e	u	i	u	t	c	e	p
	l	s	a	d	f	s	o	t	c	s	u
	l	u	r	i	f	c	n	i	e	i	n
	o	f	s	o	i	r	o	m	l	s	t
		f	o	r	c	e	o	o	l	i	i
Utilizzazione degli strumenti linguistici (correttezza ortografica, grammaticale e sintattica; punteggiatura; ricchezza lessicale; proprietà del registro linguistico)										3	
Comprensione complessiva (abilità sintetiche e										2	

conoscenze relative al testo)											
Analisi e interpretazione del testo (abilità analitiche e padronanza degli strumenti di analisi testuale)										2	
Approfondimenti (abilità di collegamento, inferenza, inquadramento nel contesto)										2	
Capacità critico–valutative / Originalità (capacità di elaborazione di giudizi anche personali; creatività)										1	
Totale											
Punteggio proposto: Totale / 10											

Graduazione del punteggio:

quindicesimi	nullo	Insuff.	scarso	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	Eccell.
	1 □ 3	4 □ 5	6 □ 7	8 □ 9	10	11	12	13 □ 14	15

**3.1.1.2 - GRIGLIA DI MISURAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA – tipologia B**

Punteggio massimo 15 - Soglia di accettabilità 10

<u>Macroindicatori:</u>	CANDIDATO:	LA COMMISSIONE:
Padronanza della lingua Capacità espressive e logico-linguistiche Capacità di approfondimento, interpretazione, valutazione critica		

	1□3	4□5	6□7	8□9	10	11	12	13-14	15
--	-----	-----	-----	-----	----	----	----	-------	----

Graduazione del punteggio:

quindicesimi	nullo	Insuff.	scarso	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	Eccell.
	1□3	4□5	6□7	8□9	10	11	12	13-14	15

### 3.1.1.3 - GRIGLIA DI MISURAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA – tipologia C - D

(argomento di carattere storico e tema di ordine generale)

<u>Macroindicatori:</u>	CANDIDATO:	LA COMMISSIONE:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità espressive, logico-linguistiche e critiche</li> <li>• Abilità di sintesi e di analisi</li> <li>• Padronanza degli strumenti di analisi testuale</li> </ul>		

INDICATORI	n	i	s	m	s	d	b	o	e	p	p
	u	n	c	e	u	i	u	t	c	e	u
	l	s	a	d	f	s	o	t	c	s	n
	l	u	r	i	f	c	n	i	e	i	t
	o	o	s	c	i	r	o	m	l		i
		f	o	r	c	e		o	l		
				e		o					
Comprensione ed interpretazione della traccia										2	

Utilizzazione degli strumenti linguistici (correttezza ortografica, grammaticale e sintattica; punteggiatura; ricchezza lessicale; proprietà del registro linguistico)										3	
Coerenza nella strutturazione (capacità di organizzare un testo, di costruire ragionamenti conseguenti e motivati)										2	
Padronanza dell'argomento trattato (conoscenza specifica dei contenuti richiesti, capacità di effettuare collegamenti, di elaborare e argomentare le proprie opinioni)										2	
Capacità critico-valutative / Originalità (capacità di elaborazione di giudizi anche personali; creatività)										1	
Totale											
Punteggio proposto: Totale / 10											

Graduazione del punteggio:

quindicesimi	nullo	Insuff.	scarso	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	Eccell.
	3□1	5□4	7□6	9□8	10	11	12	13-14	15

### 3.1.2 - GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: Matematica

#### Sezione A: problema

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti	Problemi	
				P1	P2
<b>Comprendere</b>  Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-4		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	5-9		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	10-15		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	16-18		
<b>Individuare</b>  Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-4		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	5-10		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	11-16		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard .	17-21		
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b>  Risolvere la situazione	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-4		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	5-10		

problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	11-16		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	17-21		
<b>Argomentare</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-3		
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4-7		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	8-11		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12-15		
			Tot		

### Sezione B: quesiti

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
<b>COMPRESIONE e CONOSCENZA</b> <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-5)	(0-3)	(0-4)	(0-6)	(0-5)	(0-6)	
<b>ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE</b> <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-5)	(0-6)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	
<b>CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO</b> <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-2)	(0-5)	(0-2)	
<b>ARGOMENTAZIONE</b> <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-4)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-3)	(0-2)	(0-2)	(0-0)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

### Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A	PUNTEGGIO SEZIONE	PUNTEGGIO TOTALE
---------------------	-------------------	------------------

(PROBLEMA)	B (QUESITI)	(SEZIONE A + SEZIONE B)

**Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi**

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato \_\_\_\_ /15

Il docente \_\_\_\_\_

**3.1.3 - GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA (tipologia B)**

I vari punteggi possono essere ripartiti , in ogni campo , tra i vari obiettivi che si stanno verificando.

Vista la tipologia delle domande si verificherà sostanzialmente il livello di CONOSCENZA dell'allievo.

a)

L'allievo conosce l'argomento proposto in modo:	corretto ed esauriente	corretto ma limitato	con alcune imprecisioni	non sempre corretto	lacunosa e/o scorretta
	punti max 9	punti max 7.5	punti max 6	punti max 4.5	punti max 3

b)

L'allievo articola il discorso in modo ...	Organico	semplice ma coerente	talvolta poco coerente	spesso incoerente	sempre incoerente
--	----------	----------------------	------------------------	-------------------	-------------------

3	2.5	2	1.5	1
---	-----	---	-----	---

c)

utilizza la terminologia appropriata e si esprime con linguaggio....	adeguato e/o ricco	adeguato e/o corretto	non sempre corretto e/o appropriato	spesso scorretto ed inadeguato	sempre scorretto ed inadeguato
	3	2.5	2	1.5	1

Punteggio totale	15	12.5	10	7.5	5
------------------	----	------	----	-----	---



**3.1.4 - GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO** (totale 30 punti- soglia di accettabilità: 20 punti)

INDICATORI	Molto limitata con errori	Confusa e poco approfondita	Modesta	Sufficiente	Buona	Ottima
	2	3	4,5	6	7,5	9
Padronanza dei contenuti disciplinari						
Capacità elaborative logiche e critiche/Capacità di operare collegamenti						
Capacità espositive						
Discussione degli elaborati + Lavoro presentato dal candidato	Non sa comprendere gli errori commessi nell'elaborato		Comprende gli errori e li corregge guidato dal docente		Sa correggere gli errori autonomamente	
	1		2		3	
Punteggio parziale						
Punteggio TOTALE						

N.B.: Ogni commissario avrà a disposizione una griglia analoga per ogni esaminando e la compilerà nelle parti che ritiene opportune e significative.

Il punteggio risultante sarà ottenuto come media dei punteggi assegnati per ognuna delle tre parti dai commissari. Ovviamente, per la discussione degli elaborati e per la valutazione del lavoro presentato dal candidato, si tratterà della media dei voti effettivamente assegnati.

## **3.2 - PROGRAMMI ANALITICI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE MATERIE**

### **3.2.1 – ITALIANO**

Il presente programma è articolato in quattro moduli che affrontano alcuni temi della letteratura otto-novecentesca. In particolare nei moduli due e tre vengono presi in esame, attraverso la lettura e l'analisi di testi esemplari, alcuni aspetti significativi dell'evoluzione delle forme poetiche e narrative tra la fine dell'800 e la seconda guerra mondiale. Il quarto modulo è invece dedicato al problema del ruolo e della funzione dell'intellettuale e del suo tormentato rapporto con i grandi eventi storici che hanno caratterizzato il Novecento. Anche in questo caso non vi è alcuna pretesa di esaurire un argomento così complesso, che viene affrontato prendendo in considerazione alcuni momenti ed esempi significativi.

*Testo in adozione:* G.BALDI, S.GIUSSO, M.RAZETTI, G.ZACCARIA, *L'attualità della letteratura*, Torino, Paravia, voll. 3.1-3.2,

*Legenda:* gli scritti contrassegnati con un asterisco non compaiono nel libro di testo e sono stati forniti in formato elettronico agli studenti.

*Avvertenza:* gli ultimi argomenti di italiano e storia devono ancora essere svolti, per cui la parte finale del programma potrebbe subire piccoli cambiamenti che verranno segnalati.

### **I - L'ETA' DEL NATURALISMO E DEL VERISMO**

U.D. 1: i fondamenti di poetica del naturalismo francese e del verismo italiano (pp. 49-53; 72-74)

E. ZOLA, da *Il romanzo sperimentale. Prefazione\**

G. VERGA, *Pref. ai Malavoglia* (p.185)

U.D. 2: l'esemplarità di Giovanni Verga (pp. 150-158; 160-165; 185; 190-194; 224-226)

G. VERGA, lettura antologica de *I Malavoglia* (p. 195, p.200, p. 206)

G. VERGA, lettura antologica di *Mastro-don Gesualdo* (p.227)

## II - POESIA E POETICA DEL PRIMO NOVECENTO

U.D. 1: fra tradizione e innovazione (p. 260-268; 270; 410-418; 426-436; 472)

G. PASCOLI, *Novembre* (p.450), *Temporale* (p. 448), *L'assiuolo* (p.445), *Il gelsomino notturno* (p.472), *Il lampo* (p. 453)

C. BAUDELAIRE – *L'albatros* (p. 288), *Perdita d'aureola* (p. 271)

U.D.2: l'idea di avanguardia: (p. 512-518)

Scritti di poetica:

F.T. MARINETTI. *Manifesto del futurismo* (p. 519)

F.T.MARINETTI, *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (p.522)

Poesia:

F.T.MARINETTI, da *Zang Tumb Tuuum* (p. 528)

U.D.3: la poesia della parola e delle cose (p.118-129; 160-168; 226-236; 259-260)

G.UNGARETTI, *Veglia* (p.173), *San Martino del Carso* (p.181), *Fratelli\**

E. MONTALE, *Merigiare pallido e assorto* (p.243), *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p.245)

U. SABA, *Amai* (p. 143), *Città vecchia* (p. 138), *Goal\**

## III - IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO

U.D.1: nuovi modelli di costruzione narrativa e di rappresentazione del personaggio (p. 610-622; 626-631; 647-652; 700-710; 740-741; 744-747; 769-770; 780-782; 803-805; 808-810)

- L.PIRANDELLO, lettura antologica de *Il fu Mattia Pascal* (p. 756; Cap. IX - testo fornito in fotocopia)

- I. SVEVO, lettura antologica di *Senilità* (p. 632)

lettura antologica de *La coscienza di Zeno* (p. 658; p. 667)

#### **IV - REALISMO LETTERARIO E IMPEGNO INTELLETTUALE**

***U.D. 1 : gli intellettuali italiani tra nazionalismo ed interventismo***

G. Boine, *La guerra generatrice di ordine\**

**G. Papini, *Il caldo bagno di sangue\****

U.D. 2: il tema della guerra in poesia e narrativa:

E. M. REMARQUE – lettura integrale di *Niente di nuovo sul fronte occidentale\**

E. LUSSU – alcuni brani di *Un anno sull'altipiano*

P.LEVI, lettura antologica di *Se questo è un uomo* (p. 441)

U.D. 2: sul rapporto politica/cultura:

G. ORWELL – lettura integrale de *La fattoria degli animali\**

E. MONTALE, *Non chiederci la parola* (p.241)

E. MONTALE – *Gli avvenimenti che fra le due guerre mondiali hanno straziato l'umanità li ho vissuti standomene seduto e osservandoli* (intervista radiofonica del 1951)\*

I. CALVINO, ( p. 412-415; p. 730-31) *Pref. a "Il sentiero dei nidi di ragno"(\*)*

INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
1 OBIETTIVI		
Generali	Formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con la dimensione della lingua e della letteratura Acquisizione della competenza necessaria ad un'adeguata comunicazione nella produzione scritta ed orale Sviluppo delle capacità di osservazione, analisi e sintesi d) Sviluppo di autonome capacità critiche	
1.3 Disciplinari	Analisi e contestualizzazione dei testi Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica Padronanza delle strutture della lingua italiana nella produzione orale e scritta Capacità di lettura autonoma	
CONTENUTI		
1.1 Disciplinari	a) Lettura e analisi dei testi più significativi dei principali autori e movimenti letterari di fine '800 e del '900 (Verga, Pascoli, D'Annunzio, avanguardia storica, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale, Saba, Calvino)  b) Conoscenze generali di storia della letteratura italiana.  c) Conoscenze essenziali di autori stranieri	
ATTIVITÀ'		
3.1 Curricolari	X	
3.2 Viaggi d'istruzione		

<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>		
4.1 Lezioni frontali	X	
4.2 Lezioni partecipate	X	
4.3 Attività di recupero e/o di sostegno	X	
<b>SUPPORTI FISICI</b>		
5.4 Biblioteca	X	
<b>SUPPORTI DIDATTICI</b>		
6.1 Libro di testo adottato	Baldi, Giusto, Rametti, Zaccaria, “La letteratura”, Paravia, Torino, 2011	
6.2 Materiali didattici	Altri libri di testo, schemi, griglie, diagrammi, materiali multimediali	
6.3 Videoteca	X	
6.4 Laboratori multimediali	X	
<b>TEMPI DIDATTICI</b>		
7.1 Tempi delle discipline	Ore anno	
7.2 Tempi delle attività	Orario curricolare	

### 3.2.2

## PROGRAMMA DI STORIA

*Testo in adozione: FOSSATI, LUPPI, ZANETTE, L'esperienza della storia, Vol.3, Ed. scol. Bruno Mondadori*

### UD 1: **Inizio secolo. Le inquietudini della modernità**

La forza della modernità

Città e campagna; centri e periferie

Stati, nazioni, imperi

Conflitti di potenza

Crisi marocchine e guerre balcaniche

### UD 2: **Il caso italiano un liberalismo incompiuto**

Un paese alla svolta

Il riformismo giolittiano

Giolitti e i socialisti

Giolitti e i cattolici

La guerra di Libia

La crisi del sistema politico giolittiano

### UD 3: **Guerra e rivoluzione**

Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano, 1914-15

Il conflitto e la vittoria dell'Intesa, 1916-18

La Russia: rivoluzioni e guerra civile, 1917-19

### UD 4: **Le eredità della guerra e gli anni venti**

Dallo sviluppo alla crisi. Il quadro economico del dopoguerra

La crisi del '29

### UD 5: **Il fascismo**

Le tensioni del dopoguerra in Italia

Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere

Il regime fascista. Un totalitarismo imperfetto

#### **UD 6: Il nazismo**

Nascita e morte di una democrazia. La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo

Il regime nazista. Terrore e manipolazione

#### **UD 7: Lo stalinismo**

Dopo la rivoluzione. L'URSS negli anni venti e l'ascesa di Stalin

Il regime staliniano. Economia e terrore

#### **UD 8: Il mondo e l'Europa fra le due guerre**

Gli Stati Uniti. Il New Deal

La guerra civile in Spagna

#### **UD 9: Guerra, Shoah, Resistenza**

La catastrofe dell'Europa. La seconda guerra mondiale

Saccheggio e sterminio. L'Europa nazista e la Shoah.

La Resistenza in Europa e in Italia

Il programma di storia dopo la seconda guerra mondiale è stato svolto seguendo percorsi che hanno privilegiato alcuni temi di carattere internazionale:

Le relazioni internazionali tra il 1945 e il 1989: la guerra fredda e il bipolarismo USA-URSS

Alcune riflessioni sulla globalizzazione



INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
1 OBIETTIVI		
1.1 Generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con la dimensione storica</li> <li>• Acquisizione delle categorie fondamentali del pensiero storico</li> <li>• Riflessione sulla propria realtà storico-sociale anche attraverso il raffronto con altre realtà e altri periodi storico-sociali</li> <li>• Sviluppo delle capacità di osservazione, analisi e sintesi</li> <li>• Sviluppo delle capacità di modellizzare e problematizzare i contenuti fondamentali.</li> </ul>	
1.3 Disciplinari	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche</li> <li>3. Possedere le conoscenze essenziali che danno conto della complessità dell'epoca studiata</li> <li>4. Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nel mondo contemporaneo</li> <li>5. Possedere un'immagine complessiva dei periodi studiati</li> </ol>	Si ritengono obiettivi minimi i punti a) e b)
CONTENUTI		
1.1 Disciplinari	a) Conoscenze generali della storia del '900 (Italia ed Europa nel passaggio dall'Ottocento alla Prima Guerra Mondiale; i totalitarismi e la	La trattazione storica dei contenuti viene affrontata per nuclei e percorsi tematici, senza pretesa di piena
	seconda Guerra Mondiale; il secondo dopoguerra.)	esaustività sincronica e diacronica

ATTIVITÀ'		
3.1 Curricolari	X	

3.2	Extracurricolari		
3.3	Viaggi d'istruzione		
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>			
4.1	Lezioni frontali	X	
4.2	Attività di recupero e/o di sostegno	X	
<b>SUPPORTI FISICI</b>			
5.1	Biblioteca	X	
<b>SUPPORTI DIDATTICI</b>			
6.1	Libro di testo adottato	Fossati – Luppi – Zanette, “L’esperienza della storia”, Vol.3 Ediz. Scolastiche Bruno Mondadori	
6.2	Videoteca	X	
6.3	Laboratorio multimediale	X	
6.4	Materiali didattici	Schemi, griglie, diagrammi, tabelle, documenti. altri libri di testo, materiali multimediali (in particolare filmati tratti da siti come ad es. Medita.rai e materiali tratti dal sito pbmstoria.it)	
<b>TEMPI DIDATTICI</b>			
7.1	Tempi delle discipline	Ore anno svolte	
7.2	Tempi delle attività		
<b>TIPOLOGIA DELLE PROVE</b>			
8.1	Orale	a) colloqui individuali b) risposte brevi a domande specifiche	

## **OBIETTIVI REALIZZATI**

Gli allievi hanno potuto acquisire la conoscenza dei maggiori ambiti filosofici compresi tra otto e novecento con particolare riferimento al dibattito ed alle problematiche sorte intorno al positivismo, a cui hanno poi fatto seguito le nuove impostazioni epistemologiche delle scienze. Gli allievi hanno inoltre acquisito un lessico idoneo ad argomentare su tali tematiche ed una discreta capacità di comprensione del testo filosofico.

## **TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO.**

Trimestre. La crisi della ragione: Schopenhauer, Kierkegaard. Marx e la questione sociale. Il positivismo: Comte.

Pentamestre. L'inversione dei valori tradizionali: Nietzsche, Freud. La fenomenologia : Husserl. L'esistenzialismo: Heidegger, Sartre. Scienza e filosofia: il Circolo di Vienna e il Neopositivismo, Popper, Kuhn.

## **CONTENUTI**

### **1. LA CRISI DELLA RAGIONE**

- **IL TRAMONTO DELLA RAGIONE COME RIMEDIO – SCHOPENHAUER** : biografia essenziale; il mondo come rappresentazione; la rappresentazione e le forme a priori della conoscenza; il corpo come via di accesso all'essenza della vita; il mondo come volontà; il dolore della vita; le vie della redenzione: l'arte, l'ascesi.
- **DIVENIRE E FEDE CRISTIANA – S. KIERKEGAARD** : biografia essenziale, l'esistenza come possibilità; gli stadi dell'esistenza; l'angoscia e la disperazione; la disperazione e la fede.

## 2. MARX E LA QUESTIONE SOCIALE

- Biografia essenziale; il lavoro umano nella società capitalistica (l'alienazione, il significato del lavoro, l'operaio come merce, il lavoro estraniato, la proprietà privata); l'analisi economica del Capitale ( analisi della merce, valore d'uso e di scambio, il plusvalore, il profitto, il processo di accumulazione capitalistico, la lotta delle classi e la fine dell'alienazione); il materialismo storico ( la storia come processo materiale, struttura e sovrastruttura); il superamento dello stato borghese.

## 3. IL POSITIVISMO

- A. COMTE : biografia essenziale; la scienza e lo sviluppo della civiltà occidentale; la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la sociologia; il metodo della scienza; la religione della scienza e della tecnica.

## 4. L'INVERSIONE DEI VALORI TRADIZIONALI

- I VALORI VITALI--NIETZSCHE: biografia essenziale; la decadenza del presente e l'epoca tragica dei Greci; la morte di Dio; l'oltre-uomo e l'eterno ritorno dell'uguale; la volontà di potenza.
- FREUD E LA PSICANALISI: biografia essenziale; il sogno come via di accesso all'inconscio; la struttura della psiche; la nevrosi e la teoria psicoanalitica; la teoria della sessualità ; il disagio della civiltà.

## 5. LA FENOMENOLOGIA

- E HUSSERL : biografia essenziale; la crisi delle scienze europee nella diagnosi di Husserl; il metodo fenomenologico; l'epochè e il concetto di intenzionalità.
- LA FENOMENOLOGIA ESISTENZIALE DI M. HEIDEGGER : biografia essenziale; Il problema del senso dell'essere; l'essere nel mondo e l'esistenza inautentica; l'esistenza autentica e il vivere per la morte.
- L'ESISTENZIALISMO COME UMANISMO IN SARTRE: biografia essenziale; l'analisi della coscienza; la tragicità della condizione umana; gli altri e la dialettica storica.

## 6. SCIENZA E FILOSOFIA

- IL CIRCOLO DI VIENNA E IL NEOPOSITIVISMO : la filosofia come attività, gli enunciati significativi, il criterio della verificabilità e le sue conseguenze.
- POPPER – UNA NUOVA DEFINIZIONE DI SCIENZA: biografia essenziale; il principio popperiano di falsificabilità; la concezione del metodo scientifico; il fallibilismo; la critica al marxismo e alla psicanalisi; razionalismo critico e società aperta.
- L'EPISTEMOLOGIA POST - POPPERIANA : T. KUHN : l'importanza della storia della scienza; la scienza normale; le rivoluzioni.

## **METODI E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI**

Metodi: lezione frontale espositiva; lettura di testi filosofici e di articoli relativi agli argomenti o agli autori trattati; dialogo e confronto.

Strumenti : Testo in adozione; estratti di testi filosofici e articoli di giornale; dizionari di filosofia; ricerche su internet.

## **STRUMENTI DI VERIFICA**

Interrogazioni orali, interrogazioni scritte .

I Rappresentanti di classe

La docente

( prof.ssa Rosa Maria Gala )

**3.2.4 PROGRAMMA ANALITICO DI LINGUA STRANIERA : INGLESE**

Classe: V AS

Insegnante: Falaguerra Elisabetta

a.s.: 2014-2015

Ripasso delle strutture e delle funzioni linguistiche oggetto di studio negli anni precedenti ed approfondimento degli argomenti contenuti nelle Units 5-8 del testo J. Bell, A. Thomas, “ GOLD FIRST – New Edition”, ed. Pearson , Coursebook and Maximizer.

Funzioni (modulate secondo il livello B1-B2)	Strutture (modulate secondo il livello B1-B2)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parlare del cibo, delle bevande e delle abitudini alimentari e dei luoghi di ristorazione.</li> <li>- Esprimere eventi futuri.</li> <li>- Parlare di arte, cinema, teatro e televisione .</li> <li>- Raccontare esperienze personali relative a viaggi e vacanze .</li> <li>- Parlare del lavoro, della carriera.</li> <li>- Riportare in forma indiretta frasi e domande.</li> <li>- Redigere “applications” e “CV”.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripasso approfondito di tutti i tempi verbali, in particolare: Present Perfect Simple/Continuous, Past Continuous e Past Perfect Simple/Continuous, in forma attiva e passiva.</li> <li>- Uso e costruzione dei tempi verbali riferiti al futuro con particolare riferimento al Future Continuous e Future Perfect.</li> <li>- Uso degli articoli determinativi ed indeterminativi.</li> <li>- Uso di quantificatori linguistici.</li> <li>- Uso e costruzione dei verbi modali.</li> <li>- Uso di prefissi e suffissi, formazione di parole.</li> <li>- Uso dei pronomi relativi defining e non-defining. Uso di “so, such (a), so much, so many, too, too much, too many , enough”.</li> <li>- Uso dei principali connettori linguistici.</li> <li>- Uso del discorso diretto ed indiretto, analisi di “reporting verbs”.</li> <li>- Analisi di alcuni verbi fraseologici: “get, work, turn. ”</li> </ul>

Nel testo antologico” Literary Hyperlinks Concise” , G.Thomson, S. Maglioni , ed. Black Cat, sono state esaminate le caratteristiche principali di alcuni fra gli autori più rappresentativi della letteratura inglese ed americana dell’ ottocento e novecento:

## THE ROMANTIC AGE:

- The first Romantic Generation: p.162-163-164-165  
- W.Blake: “The Lamb”, “The Tyger”, “London”.  
  
- W.Wordsworth: “I wondered lonely as a cloud” p.175-176-181-182  
  
Hints to the second Romantic generation: Lord Byron and the byronic hero, P. B. Shelley:”Ozymandias”. p.165, p.192-193-194

## THE NOVEL IN THE ROMANTIC AGE: hints to the historical novel by W. Scott and to gothic novel

Jane Austen: “Pride and Prejudice”

Mary Shelley: “Frankenstein”

Si specifica che gli argomenti di letteratura sovraelencati sono stati svolti a completamento del programma del precedente anno scolastico, secondo i contenuti dei programmi ministeriali relativi al corso di studi in oggetto.

## THE VICTORIAN AGE: Economy and Society, The British Empire, the Victorian Compromise, the late Victorian period, a time of new ideas, C. Darwin and the theory of evolution; The birth of the USA, slavery, civil war and segregation.

Victorian novelists:

- C. Dickens: “Oliver Twist”; “Hard Times” hints to W.Thackeray, Charlotte and Emily Bronte, R. Kipling p.234-235-236-237-238-239-240-241  
  
- The aesthetic movement and O.Wilde : “The Picture of Dorian Gray”. p.276-277-278-279-280

Great Britain and the USA from the XIX century to the second World War: Historical Background. p.306-307-308-309-310-311-312

## A WAR POET: W. Owen: “Anthem for Doomed Youth”

p.383-384-385-386-387.

MODERN LITERATURE:

- |   |  |
|---|--|
|   | p. 313-315-317                             |
| - J. Joyce: “Dubliners: The Dead “ and hints to “Ulysses”.<br>Joyce and Svevo (fotocopia) | p. 331-332-333-334-335-336-<br>337-338-339 |
| - V. Woolf : “Mrs Dalloway”   | p. 341-342-343-344                         |
| - F. Scott Fitzgerald: “The Great Gatsby”   | p. 359-360-361                             |
| - G. Orwell : “1984”  | p. 362-363-364-365-366                     |
| - A. Miller : “Death of a Salesman”   | p. 492-493-494-495.                        |

Inoltre sono stati analizzati i seguenti brani a carattere scientifico e di attualità, in contesto interdisciplinare:

- “Unexpected ways to wake up your brain ” from BBC NEWS;
  - “The chance discovery of a mystery rock...” from BBC NEWS ;
  - “Functions of the Digestive System” from active book, Biology
  - “Circulatory and Respiratory Systems” from active book , Biology .
- Si precisa che gli ultimi due argomenti sono stati concordati con l’insegnante di Scienze nell’ambito del progetto CLIL analizzando testi ed ascolti contenuti nel libro di scienze in adozione nel corrente anno scolastico.

Genova, 15 Maggio 2015

Allievi

Docente

( prof.ssa Elisabetta Falaguerra)



Insegnante :Falaguerra Elisabetta    Lingua Straniera: INGLESE

	INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
1	OBIETTIVI		
	1.1 Generali del corso	<p>Vedi obiettivi generali del corso e della classe.</p> <p>Graduale avvio all'acquisizione di competenze trasversali specifiche al fine di utilizzare la lingua straniera in contesti interdisciplinari e come lingua veicolare in contesti multietnici.</p> <p>Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva non solo interculturale ma anche al fine di interagire in realtà di mobilità di studio e di lavoro.</p>	
	1.2 Disciplinari - Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione.</li> <li>• Comprendere e dare istruzioni</li> <li>• Comprendere e produrre brevi testi orali di tipo descrittivo.</li> <li>• Comprendere in maniera globale testi scritti anche letterari, pubblicazioni scientifiche di livello semplice. (Con particolare attenzione alla distinzione tra informazioni principali e secondarie, alla capacità di formulare ipotesi e anticipazioni.)</li> </ul>	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere utilizzare un lessico sufficientemente ampio, che permetta la definizione dei termini, la ricerca dei sinonimi e dei contrari.</li> </ul>	
2	CONTENUTI		
	2.1 Disciplinari	<p>Lettura e analisi di passi letterari ed articoli di giornale riguardanti temi genericamente di indirizzo e di attualità</p> <p>Strutture e funzioni anche inerenti espressioni tipiche dell'inglese parlato (dare e ricevere istruzioni; descrivere processi; definire; ipotizzare, riportare in forma indiretta)</p> <p>Interagire in conversazioni (fornire e richiedere informazioni; descrivere; esprimere opinioni)</p> <p>Evidenziare collegamenti.</p>	
3	ATTIVITA'		
	3.1 Curricolari	X	
	3.2 Extracurricolari		
4	METODOLOGIA DIDATTICA		
	4.1 Lezioni frontali	X	
	4.2 Lezioni interattive	<p>Scanning. Skimming, traduzione di brevi passi a carattere letterario.</p> <p>Attività di pairwork.</p>	
	4.3 Attività di recupero e/o di sostegno	<p>Due lezioni mensili dedicate al ripasso e al rinforzo lessicale e due settimane a gennaio interamente dedicate al recupero.</p>	

5	SUPPORTI FISICI		
	5.1 Laboratori	Laboratorio linguistico	
6	SUPPORTI DIDATTICI		
	6.1 Libri di resto adottati	J. Bell, A. Thomas: “Gold First , New Edition” – Coursebook and Maximizer-Pearson ;  G.Thomson, S.Maglioni, “Literary Hyperlinks Concise”,Black Cat.	
	6.2 Materiali didattici	Registratore , rete Internet	
7	TIPOLOGIA DELLE PROVE		
	7.1 Orale	Pairwork - role play Colloqui individuali Risposte brevi a domande esposizione sintetica di un argomento .	
	7.2 Scritta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di vocaboli</li> <li>• Identificazione delle informazioni principali di un testo scritto, suddivisione in paragrafi, riassunto schematico</li> <li>• Trattazione sintetica di un argomento .</li> </ul>	
	7.3 Semistrutturata	Completamento  di un testo.	
	7.4 Strutturata	Quesiti a risposta multipla, cloze, riformulazione di frasi.	

	7.5 Ricerche	<p>Approfondimenti di tematiche e autori.</p> <p>(Lettura autonoma di testi in lingua di autori anche non esaminati all'interno del programma ma rappresentativi delle correnti letterarie analizzate durante il corrente a.s.)</p> <p>Esposizione di alcuni argomenti di Biologia concordati con l'insegnante di Scienze.</p>	
8	CRITERI DI VALUTAZIONE		
	8.1 Indicatori di revisione	<p>Orale: Preparazione degli argomenti. Organizzazione del discorso. Comprensibilità (pronuncia e intonazione). Lessico e uso di espressioni idiomatiche. Correttezza sintattico-grammaticale.</p> <p>Scritto: Conoscenza degli argomenti Comprensione del testo</p> <p>Lessico: Vocaboli Espressioni idiomatiche fondamentali</p> <p>Esposizione: Correttezza sintattico-grammaticale Organizzazione del discorso Collegamenti interdisciplinari</p>	Nella valutazione si è anche tenuto conto dell'effettivo interesse e concreta partecipazione dimostrata dagli allievi durante le attività didattiche.
	8.2 Descrittori	<p>Personale e approfondita 10</p> <p>Completa e approfondita 9</p> <p>Completa 8</p>	

		Articolata	7	
		Essenziale	6	
		Elementare	5	
		Parziale	4	
		Scarsa	3	
		Nulla	2	
9	ALLEGATI			
	9.1 Esempi di griglie	Griglia comune per la valutazione durante le simulazioni di terza prova		
	9.2 Piano di lavoro	Vedi programmazione inizio a.s.		
	9.3 Programma analitico svolto e preventivato per fine a.s.	X		

#### POSTILLA :

Nella maggior parte dei casi la classe ha risposto con impegno ed interesse strettamente sufficiente alle varie attività proposte conseguendo risultati mediamente accettabili soltanto nell'ambito della comprensione scritta e orale: diversi studenti mostrano ancora difficoltà ed incertezze nell'ambito della produzione scritta e orale quindi solo alcuni allievi sono riusciti ad acquisire un'apprezzabile conoscenza linguistica. Infatti anche quest'anno così come negli precedenti, è emerso un clima non sempre collaborativo all'interno del gruppo classe, in generale gli studenti hanno studiato con impegno esclusivamente in vista delle verifiche sia scritte che orali. Inoltre la loro partecipazione espressa attraverso interventi personali durante le lezioni è risultata sporadica e superficiale, nonostante sia stata sempre sollecitata dall'insegnante pertanto il loro impegno è stato finalizzato soprattutto al conseguimento di risultati positivi durante le verifiche. Questo atteggiamento li ha probabilmente penalizzati, poiché in generale non sono riusciti ad esprimere una reale opinione personale sui testi letti e sugli autori studiati e hanno tentato soltanto occasionalmente di colmare possibili dubbi ed incertezze, anche di natura squisitamente linguistica, facendo riferimento al docente. Si sottolinea comunque un comportamento sempre corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante e fra gli allievi.

Insegnante: Gianna Maria Maglio

### DERIVATE ( Capitolo 24 volume 5 )

Rapporto incrementale. Definizione di derivata e suo significato geometrico. Derivata destra e sinistra. La retta tangente al grafico di una funzione. Regole di derivazione. La derivata di una funzione composta.

### TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE ( Capitolo 25 volume 5 )

Teoremi di Rolle ( enunciato e significato geometrico), di Cauchy (enunciato) e di Lagrange (enunciato e significato geometrico). Continuità e derivabilità di una funzione. Funzioni crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hospital e applicazione alle forme indeterminate.

### MINIMI, MASSIMI E FLESSI ( Capitolo 26 volume 5 )

I massimi e minimi assoluti. Massimi, minimi relativi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda. La concavità e il segno della derivata seconda. Studio dei punti di non derivabilità: punti angolosi , punti di flesso a tangente verticale e cuspidi. Problemi di massimo e di minimo.

### STUDIO COMPLETO DI UNA FUNZIONE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

( Capitolo 27 volume 5 )

### INTEGRALI INDEFINITI ( Capitolo 28 volume 5 )

Primitive dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrali la cui primitiva è una funzione composta. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione delle funzioni razionali fratte.

### INTEGRALI DEFINITI ( Capitolo 29 volume 5 )

Definizione di integrale definito. Calcolo dell'integrale definito. Teorema della media. Applicazioni geometriche dell'integrale definito: calcolo di aree di superfici piane, calcolo di volumi di solidi di rotazione, la lunghezza di un arco di curva e l'area di una superficie di rotazione. Integrali impropri.

### METODI APPROSSIMATI ( Capitoli 27-29 )

Soluzione approssimata di una equazione: metodo di bisezione. Integrazione numerica: metodo dei trapezi.

Ripasso degli anni precedenti in preparazione alla prova di esame : trasformazioni geometriche.

Libri di testo: Manuale blu 2.0 di matematica Vol 4

Moduli N

Manuale blu 2.0 di matematica Vol 5

Moduli V+W, sigma

Autori : M. Bergamini, A. Trifone e G. Barozzi

ed. Zanichelli

Genova, 15/05/2015

## MATEMATICA

	INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
<b>1</b>	<b>OBIETTIVI</b>		
	1.1 Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza dei contenuti specificati in modo teorico e pratico.</li><li>• Sviluppo delle capacità di analizzare un problema.</li><li>• Uso di linguaggi formali.</li><li>• Acquisizione delle tecniche di calcolo e dell'abilità di esecuzione delle problematiche proposte.</li><li>• Capacità di sintetizzare mediante metodi e modelli matematici problematiche diverse.</li></ul>	
<b>2</b>	<b>CONTENUTI</b>		
	2.1 Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"><li>• Trasformazioni geometriche.</li><li>• Derivate di una funzione. Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e De</li></ul>	

		<p>L'Hospital. Crescenza e decrescenza. Massimi e minimi. Concavità e flessi. Studio del grafico di una funzione. Soluzione approssimata di equazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrali indefiniti. Integrali immediati o riconducibili, per sostituzione e per parti. Integrali di funzioni razionali.</li> <li>• Integrale definito. Calcolo di area di figure piane. Volume dei solidi di rotazione. Integrali impropri. Integrazione numerica.</li> </ul>	
<b>3</b>	<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>		
	3.1 Lezioni frontali	X	
	3.2 Attività di recupero e/o di sostegno	Pomeridiana per preparazione esame di maturità	
<b>4</b>	<b>SUPPORTI DIDATTICI</b>		
	4.1 Libri di testo adottati	<p>Bergamini Trifone Barozzi</p> <p>Manuale Blu 2.0 di matematica Vol.5</p> <p>Zanichelli</p> <p>( riferimenti ad alcuni capitoli vol.4 )</p>	
<b>5</b>	<b>TEMPI DIDATTICI</b>		
	5.1 Tempi delle discipline	4 ore settimanali sia nel 1° che nel 2° quadrimestre.	
<b>6</b>	<b>TIPOLOGIA DELLE PROVE</b>		
	6.1 Orale	a) colloqui individuali con risoluzione di	



		<p>esercizi e relativo commento.</p> <p>b) test di verifica.</p>	
	6.2 Scritta	3-4 in base alla suddivisione dell'anno scolastico, relative alla soluzione di esercizi delle singole tappe del percorso didattico.	
<b>7</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		
	7.1 Indicatori di revisione	<p>Prove scritte- Colloqui</p> <p>Capacità di analisi del problema posto.</p> <p>Coerenza logica.</p> <p>Conoscenza degli argomenti trattati.</p> <p>Uso corretto del linguaggio.</p> <p>Abilità di esecuzione.</p>	
	7.2 Descrittori	Voti da 3 a 10	
<b>8</b>	<b>ALLEGATI</b>		
	8.1 Programma svolto	X	
	8.2 Descrittori	X	

L'insegnante ha dovuto puntare su di uno svolgimento del programma basato soprattutto sull'esecuzione di esercizi applicativi, tralasciando quindi le mere e teoriche dimostrazioni che avrebbero comportato situazioni meno positive a causa del limitato impegno e della scarsa propensione allo studio teorico della matematica. Esistono inoltre alcune lacune pregresse che hanno richiesto un'indispensabile esecuzione di esercizi, togliendo quindi tempo e spazio alle pure trattazioni teoriche.

Anno scolastico 2014/15

**Prof. M.MEIRANA**

### **IMPOSTAZIONE**

Le nozioni, le leggi e le esperienze della Fisica nel 5° anno sono moltissime e consistenti ; per questo motivo è stato necessario fare delle scelte e privilegiare le idee unitarie che permettono una visione generale e moderna, dando uno strumento interpretativo piuttosto che un insieme di formule; in particolare non ho ritenuto opportuno approfondire la parte che riguarda i circuiti in corrente alternata per dare più spazio alla fisica del Novecento.

Le ultime parti del programma ( cinematica e dinamica relativistica, meccanica quantistica e interpretazione di alcuni effetti fondamentali) sono state affrontate limitatamente alle idee fondamentali, ponendosi in una via di mezzo tra la tradizione scolastica in cui di tutto ciò non si parla affatto e le richieste, un po' troppo onerose, dei nuovi programmi.

### **ELETTROMAGNETISMO**

#### **Volume 2**

#### **La corrente elettrica nei metalli**

Carica e scarica di un condensatore - Estrazione degli elettroni da un metallo – L'effetto Volta – L'effetto termoelettrico e la termocoppia .

#### **La corrente elettrica nei gas**

La conducibilità nei gas – I raggi catodici, il tubo a raggi catodici, la deflessione del fascio catodico.

#### **Fenomeni magnetici fondamentali**

La forza magnetica e le linee del campo magnetico: forze tra poli magnetici, il campo magnetico terrestre, linee di campo, confronto tra campo magnetico e campo elettrico. Forza tra magneti e correnti. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, l'esperienza di Faraday. Forze tra correnti: la definizione dell'ampere, la definizione del Coulomb. L'intensità del campo magnetico: l'unità di misura di B. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo

magnetico di un filo percorso da corrente: valore del campo magnetico generato da un filo, dimostrazione della formula di Biot-Savart. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide: campo magnetico di un solenoide. Il motore elettrico: la corrente cambia verso, il momento della forza magnetica su una spira, il momento magnetico di una spira, dimostrazione della formula del momento  $M$ . L'amperometro e il voltmetro: l'utilizzo dell'amperometro e del voltmetro.

### **Il campo magnetico**

La forza di Lorentz: la forza magnetica che agisce su una carica in moto e relativa dimostrazione. La forza elettrica e magnetica: il selettore di velocità, l'effetto Hall, la tensione di Hall. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme: moto con velocità perpendicolare a un campo  $B$  uniforme, il raggio della traiettoria circolare, il periodo del moto, moto con velocità obliqua ad un campo  $B$  uniforme. Applicazioni sperimentali del moto di cariche in campi magnetici: il valore della carica specifica dell'elettrone, lo spettrometro di massa. Il flusso del campo magnetico: flusso attraverso una superficie non piana, il teorema di Gauss per il magnetismo e relativa dimostrazione. La circuitazione del campo magnetico: il teorema di Ampere e sua dimostrazione. Applicazioni del teorema di Ampere: il campo magnetico all'interno di un filo percorso da corrente. Le proprietà magnetiche dei materiali: interpretazione microscopica delle proprietà magnetiche, la permeabilità magnetica relativa. Il ciclo di isteresi magnetica: la magnetizzazione permanente, la temperatura di Curie, i domini di Weiss. Verso le equazioni di Maxwell.

### **Volume 3**

#### **L'induzione elettromagnetica**

La corrente indotta e il ruolo del flusso del campo magnetico – La legge di Faraday-Neumann – La legge di Lenz e le correnti di Foucault – L'autoinduzione e la mutua induzione – Energia e densità di energia del campo magnetico, l'induttanza di un solenoide - L'alternatore, cenni su forza elettromotrice e corrente alternata e relativi valori efficaci – il circuito LC e il sistema massa-molla(cenni) – Il trasformatore- Il linac e il ciclotrone (cenni).

#### **Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche**

Il campo elettrico indotto e la sua circuitazione – Il termine mancante: la corrente di spostamento –Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico – Le onde elettromagnetiche – Il principio di Huygens e la riflessione della luce – La rifrazione della luce – La dispersione della luce – La riflessione totale e l'angolo limite – le onde elettromagnetiche piane – la polarizzazione della luce – lo spettro elettromagnetico – Le onde radio e le microonde – Le radiazioni infrarosse, visibili e ultraviolette – I raggi X e i raggi gamma.

### **RELATIVITA' E QUANTI**

#### **La relatività dello spazio e del tempo**

Il valore numerico della velocità della luce – L'esperimento di Michelson-Morley – Gli assiomi della teoria della relatività ristretta – La relatività della simultaneità – La dilatazione dei tempi – La contrazione delle lunghezze – L'invarianza delle lunghezze perpendicolari al moto relativo.

### **La relatività ristretta**

La composizione delle velocità – L'equivalenza tra massa ed energia- Energia totale e cinetica, massa e quantità di moto in dinamica relativistica – L'effetto Doppler relativistico.

### **La crisi della fisica classica**

Il corpo nero e l'ipotesi di Planck – L'effetto fotoelettrico- La quantizzazione della luce secondo Einstein-L'effetto Compton – lo spettro dell'atomo di idrogeno – L'esperienza di Rutherford e il modello atomico di Thomson – L'esperimento di Millikan – Il modello di Bohr – I livelli energetici di un elettrone nell'atomo di idrogeno – L'esperimento di Franck e Hertz.

### **La fisica quantistica**

Le proprietà ondulatorie della materia e il dualismo onda-particella – Diffrazione dei raggi X in un cristallo – Esperimento di Davisson e Germer – Il principio di indeterminazione –Le onde di probabilità (cenni) – Stabilità degli atomi e orbitali atomici – Orbite ellittiche in un campo magnetico – I numeri quantici degli elettroni atomici.

## **LABORATORIO**

Il corso si è centrato su un percorso concettuale per la cui comprensione il laboratorio ha apportato contributi meno consistenti che nei precedenti anni, per ovvie difficoltà di mezzi e strutture adeguate, sia per la ristrettezza del tempo scolastico. Si è ricorsi, nei limiti del possibile, a proiezioni di filmati e a programmi di simulazione.

Si sono realizzate esperienze riguardanti lo studio della carica e della scarica di un condensatore (circuito RC), lo studio dell'effetto magnetico della corrente.

### **Libro di testo :**

Ugo Amaldi – L'AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI.BLU con interactive e-book - vol. 2  
Onde, campo elettrico e magnetico - Zanichelli

Ugo Amaldi – L'AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI.BLU con interactive e-book - vol. 3  
Induzione e onde elettromagnetiche, relatività e quanti - Zanichelli

INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
OBIETTIVI		
1.1 Generali	a. Fornire un bagaglio di conoscenze scientifiche adeguato. b. Sviluppare capacità di vagliare e correlare informazioni scientifiche, comunque recepite. c. Favorire negli allievi lo sviluppo delle capacità di sintesi e di valutazione.	
1.3 Disciplinari	a. Analizzare un fenomeno o un problema individuando gli elementi significativi e collegando premesse e conseguenze. b. Esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altri tipi di documentazione. c. Porsi problemi, prospettare soluzioni e riconoscere modelli. d. Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse riconoscendo analogie e proprietà invarianti. e. Sviluppare le capacità di intervenire nelle attività di gruppo con contributi fattivi.	
CONTENUTI		
2.1 Disciplinari	La programmazione è articolata in unità didattiche e fa riferimento al testo in adozione. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettromagnetismo e onde elettromagnetiche.</li> <li>• Relatività ristretta.</li> <li>• Fisica quantistica.</li> </ul>	
ATTIVITA'		
3.1 Curricolari	X	
3.2 Stages	X	Solo per alcuni studenti nell'ultimo biennio
METODOLOGIA DIDATTICA		
4.1 Lezioni frontali	X	
4.2 Attività di recupero e sostegno	X	

SUPPORTI FISICI		
5.1 Laboratorio	X	
5.2 Computer	X	
5.3 Proiettore	X	
SUPPORTI DIDATTICI		
6.1 Libro di testo adottato	Ugo Amaldi: “L’Amaldi per i licei scientifici.blu” - Zanichelli Volumi 2-3	
6.2 Videolettore	Analizzare i risultati di alcuni esperimenti storici di difficile esecuzione.	
TEMPI DIDATTICI		
7.1 Tempi delle discipline	ore anno svolte: 90	
TIPOLOGIA DELLE PROVE		
8.1 Scritta	1. Esercizi e problemi non limitati a semplice applicazione di formule, ma che richiedono una analisi critica del fenomeno considerato e una giustificazione logica delle fasi del processo di risoluzione.	
8.2 Orale	1. Colloqui individuali. 2. Risposte brevi a domande specifiche.	
8.2 Semistrutturata	1. Quesiti a risposta singola. 2. Trattazione sintetica di argomenti	
CRITERI DI VALUTAZIONE		
9.1 Indicatori di revisione	Prove scritte, semistrutturate e interrogazioni : 1. Conoscenza dei contenuti. 2. Coerenza logica. 3. Uso corretto del linguaggio.	
9.2 Descrittori	voti da 2 a 10	

### 3.2.7      **PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**      Classe V AS

Prof.ssa Mariagiovanna Cerasoli

#### **SCAMBI RESPIRATORI, DIGESTIONE, ASSORBIMENTO E TRASPORTO DELLE SOSTANZE NELL'ORGANISMO UMANO**

6. L'alimentazione e la trasformazione del cibo
7. Il sistema digerente umano
8. Alimentazione e salute
9. Il trasporto di gas nel corpo umano
10. Il sistema cardiovascolare umano

#### **CARICHE IN MOVIMENTO**

11. Gli acidi e le basi
12. Le ossidoriduzioni

#### **IL MONDO DEL CARBONIO**

13. Idrocarburi: nomenclatura alcani e cicloalcani, alcheni, idrocarburi aromatici
14. I gruppi funzionali: nomenclatura alcoli e fenoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici
15. Isomeria ottica
16. Reattività di alcoli, aldeidi e acidi carbossilici in relazione ai processi biochimici

#### **LE BASI DELLA BIOCHIMICA**

- Biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici
- Enzimi

#### **METABOLISMO CELLULARE**

Vie metaboliche

Anabolismo e catabolismo

Ruolo dell'ATP, NAD e FAD

Metabolismo dei carboidrati

Metabolismo dei lipidi

Metabolismo degli amminoacidi

Metabolismo terminale

Produzione di energia nelle cellule

Regolazione delle attività metaboliche: controllo della glicemia

## LE BIOTECNOLOGIE

Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie

Tecnologia delle colture cellulari

Cellule staminali

Tecnologia del DNA ricombinante

Clonaggio e clonazione

Ingegneria genetica

Applicazioni delle biotecnologie

## LABORATORIO

Sono state svolte alcune esperienze di chimica relative alle reazioni di ossido-riduzione e al riconoscimento di gruppi funzionali

### TESTI:

- Campbell "Biologia" secondo biennio-quinto anno Ed. Linx
- G. Valitutti, A. Tifi, A. Gentile "Lineamenti di chimica: dalla mole alla chimica dei viventi" Ed. Zanichelli
- G. Valitutti et altri "Dal carbonio agli OGM PLUS: biochimica e biotecnologie" Ed. Zanichelli

Genova, 11 maggio 2015

Prof.ssa Mariagiovanna Cerasoli



INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
1 OBIETTIVI		
1.1 Generali del corso	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni, utilizzando il linguaggio specifico</li> <li>b) Individuare collegamenti, relazioni connessioni logiche</li> <li>c) Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate</li> </ul>	
1.2 Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>b) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>c) Dare una spiegazione scientifica dei fenomeni</li> <li>d) Dare interpretazioni scientifiche dei dati e prove</li> <li>e) Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società moderna</li> <li>f) Comprendere le relazioni tra struttura e funzione, anche a livello microscopico, creando collegamenti con la vita quotidiana</li> <li>g) Possedere la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze disciplinari e il contesto storico-filosofico-tecnologico, nonché dei nessi con l'attività scientifica più in generale.</li> <li>h) Comprendere le caratteristiche distintive dei principali composti organici</li> <li>i) Descrivere le proprietà biologiche e farmacologiche di alcuni composti in base alla caratteristica della molecola</li> <li>l) Descrivere le caratteristiche e le logiche del metabolismo cellulare</li> </ul>	Si ritengono obiettivi minimi i punti a,c,d,h,l

2 CONTENUTI	<p>a) Il ruolo degli apparati nella trasformazione, scambio e trasporto di sostanze fino alle cellule</p> <p>b) Relazioni tra struttura degli organi e funzioni</p> <p>c) Ruolo de sangue nel trasporto dei gas, emoglobina</p> <p>d) Nomenclatura dei composti organici</p> <p>e) Rezioni acido-base e di ossidoriduzione</p> <p>f) Riconoscimento dei gruppi funzionali</p> <p>g) Proprietà delle molecole biologiche</p> <p>h) Principali vie cataboliche e anaboliche</p> <p>i) Ruolo dell'ATP, NAD e FAD</p> <p>j) Il DNA ricombinante e tecniche di duplicazione</p> <p>k) Applicazione delle tecniche di ingegneria genetica</p>	Si ritengono obiettivi minimi i punti a,d,g,j.
3 ATTIVITA'		
3.1 Curricolari	X	
3.2 Extracurricolari	Conferenze	
3.3 Viaggi d'istruzione		
4 METODOLOGIA DIDATTICA		
4.1 Lezioni frontali	X	
4.2 Attività di recupero	X	
e/o di sostegno		
5 SUPPORTI FISICI		
5.1 Biblioteca e laboratorio	X	
5.2 LIM	X	
6 SUPPORTI DIDATTICI		
6.1 libri di testo adottati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campbell "Biologia" secondo biennio- quinto anno Ed. Linx</li> <li>• G. Valitutti, A. Tifi, A. Gentile "Lineamenti di chimica: dalla mole alla chimica dei viventi" Ed. Zanichelli</li> <li>• G. Valitutti et altri "Dal carbonio agli OGM PLUS: biochimica e biotecnologie" Ed. Zanichelli</li> </ul>	
6.2 Videoteca	X	
TEMPI DIDATTICI		
7.1 Tempi delle discipline	Ore anno svolte: 5h per settimana	
7.2 Tempi delle attività		

8 TIPOLOGIA DELLE PROVE		
8.1 Orale	a) colloqui individuali b) risposte brevi a domande specifiche	
8.2 Semistrutturata	a) Quesiti a risposta singola b) Trattazione sintetica di argomenti	
8.3 Strutturata	Quesiti a risposta multipla	
CRITERI DI VALUTAZIONE		
9.1 Indicatori di revisione	Prove strutturate: a) conoscenza dei contenuti b) coerenza logica Colloquio a) conoscenza degli argomenti b) uso corretto del linguaggio	
9.2 Descrittori	Personale e approfondita 10 Completa e approfondita 9 Completa 8 Articolata 7 Essenziale 6 Elementare 5 Frammentaria 4 Molto limitata con gravi errori 3	
9.3 Griglie di valutazione		
ALLEGATI		
10.1 Programma analitico	X	

## 1) Conversione Analogico/Digitale

-Segnali analogici e segnali digitali.

-Campionamento:

frequenza di campionamento e teorema di Shannon

Intervallo di campionamento

Campionamento e tenuta.

-Digitalizzazione

Numero di configurazioni di uscita.

Divisione del range in intervalli. Intervallo di quantizzazione e errore di conversione.

Assegnazione delle configurazioni binarie agli intervalli. Logica della conversione.

## 2)Trasmissione del segnale digitale.

-Schema di principio trasmettitore ricevitore.

-Trasmissione seriale . Tempo di simbolo, velocità di modulazione (Baud rate).

-Limitazione di banda del canale trasmissivo. Canali passa basso e canali passa banda.

-Velocità massima di modulazione.

-Rumore di fondo. Rapporto segnale/rumore, decibel.

-Numero massimo di simboli in presenza di rumore. Bit rate e bit rate massimo.

## 3)Trasmissione in banda base.

-Attenuazione del segnale. Riconoscimento dei bit trasmessi.

-Tasso di errore. Controllo e recupero dell' errore: bit di partà, codice di ridondanza ciclico(CRC).Codici auto correttivi.

-Il problema della sincronizzazione. Necessità dei fronti. Codice Manchester.

## 4)Modulazione.

-Perché si fa la modulazione.

-Schema di principio della modulazione:segnale modulante, portante, segnale modulato.

-Modulazione digitale di ampiezza, di frequenza , di fase. Esempi grafici.

-Modulazione mista ampiezza fase. QUAM, diagramma vettoriale a punti.

## 5)Multiplexing

-Multiplexing a divisione di tempo.

Principio di funzionamento

Schema di collegamento.

Standard telefonico europeo

-Multiplexing a divisione di frequenza.

Principio di funzionamento

Schema di collegamento.

## 6)Ambienti di reti

-Reti di telecomunicazioni.

-Ambienti Client/server e peer to peer.

-Struttura, funzioni e modo di trasferimento di una rete.

-La commutazione.

Di circuito

Di pacchetto.

Pro e contro di circuito e pacchetto.

- Topologie di rete.
- Tipologie di collegamento.
- Mezzi trasmissivi
- Classificazione delle reti in base alla distanza.

7)Modelli correnti e standard.

- Gli standard e le reti di comunicazione.
- Reti di calcolatori.
- Modello di comunicazioni a strati. Protocolli e interfacce.
- Modello ISO OSI
- Modello TCP/IP(Internet).
- Le reti locali e lo standard IEEE 802.
- IEEE 802.1, architettura
- Il sottolivello MAC.
- Topologia delle LAN:a bus, a stella, ad anello.

8)Protocolli e standard di LAN

- IEEE 802.3. Ethernet ed evoluzione di ethernet.
- Domini di collisione. Token ring, token bus, wireless LAN.
- La famiglia di protocolli TCP/IP.
- Il protocollo di rete IP.
- Schema di indirizzamento IP.
- Classi di indirizzi IP.
- Corrispondenza tra indirizzi IP e indirizzi MAC. ARP e RARP.
- Il protocollo di trasporto TCP.
- Multiplazione e socie. Well-known port.

9)Modello di riferimento ISO-OSI

- Strato 1 – Fisico
- Strato 2 – Data link
- Strato 3 – Rete
- Strato 4 – Trasporto
- Strato 5 – Sessione
- Strato 6 – Presentazione
- Strato 7 – Applicazione

10)Protocollo IP.

- Formato del pacchetto IP.
- Problemi di indirizzamento.
- Classi di indirizzi: A, B, C, D.
- Netmask e valori possibili.

11)Protocolli di trasporto.

- Il meccanismo delle porte.
- Unità dati e pacchetto TCP.
- L' instaurazione della connessione.
- La fase di trasmissione dati.
- La chiusura della connessione.
- Il protocollo UDP.

## INFORMATICA

1	<b>OBIETTIVI</b>	
	Disciplinari	<p>Conoscenza dei contenuti del corso specificati in modo teorico</p> <p>Uso di linguaggio tecnico appropriato</p> <p>Comprensione dei principi e dei meccanismi di funzionamento delle strutture argomento del corso</p> <p>Saper affrontare i diversi modi di affrontare le problematiche relative alla gestione delle reti</p>
2	<b>CONTENUTI</b>	
	Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Confronto tra segnali analogici e segnali digitali: trasformazione da analogico a digitale, vantaggi della tecnologia digitale.</li> <li>-Modalità fisiche di trasmissione dei dati.</li> <li>-Struttura e classificazione delle reti.</li> <li>-Modelli e standard delle reti</li> <li>-Protocolli e standard delle LAN</li> <li>-Modelli a strati.</li> <li>-Protocollo IP e protocollo di trasporto</li> </ul>
3	<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>	
		Lezioni frontali
4	<b>SUPPORTI DIDATTICI</b>	
		Appunti dettati durante le ore di lezione
		Argomenti scaricati da Internet: <a href="http://www.ipnetwork.it">www.ipnetwork.it</a> Manuale di conoscenze fondamentali delle reti
5	<b>TEMPI DIDATTICI</b>	
		2 ore settimanali
6	<b>TIPOLOGIA DELLE PROVE</b>	
	Orale	<p>Colloqui individuali</p> <p>Risposta scritta a 3 domande teoriche a gruppi di 4 o 5 allievi</p>
7	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	
	Indicatori di revisione	<p>Capacità di analisi del quesito posto.</p> <p>Coerenza logica.</p> <p>Conoscenza degli argomenti trattati.</p> <p>Comprensione delle problematiche affrontate.</p> <p>Uso corretto del linguaggio.</p>
	Descrittori	Voti da 3 a 10

### 3.2.9 PROGRAMMA DI DISEGNO TECNICO E STORIA DELL'ARTE

Il programma di storia dell'arte del quinto anno è stato suddiviso in otto unità che prendono l'avvio dalle ricerche post-impressioniste, viste come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, nel contesto nazionale, europeo e internazionale. Particolare attenzione è stata data: ai nuovi materiali (ferro e vetro) e alle nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'Art Nouveau; allo sviluppo del disegno industriale, da William Morris all'esperienza del Bauhaus; alle principali avanguardie artistiche del Novecento; al Movimento moderno in architettura, con i suoi principali protagonisti, e ai suoi sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea.

Il programma di disegno è stato finalizzato all'analisi e alla conoscenza dell'ambiente costruito mediante la riproduzione grafica, con l'utilizzo del software CAD o con la tecnica dell'ornato, di elementi architettonici, oggetti di design, planimetrie di appartamenti di cui è stato effettuato il rilievo.

L'inizio del corso è di fatto stato procrastinato ad ottobre inoltrato; il minor numero di ore mi ha costretto a ridimensionare il programma e talvolta a utilizzare alcune ore di disegno per lo svolgimento del programma di storia dell'arte.

La classe globalmente si è dimostrata abbastanza interessata sia alle lezioni di storia dell'arte che di disegno tecnico, recependo però le metodologie e i contenuti in modo disomogeneo.

Il libro di testo adottato per l'insegnamento della storia dell'arte è di Cricco, Di Teodoro, *Il Cricco di Teodoro, Itinerario nell'arte, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, vol. 4, Versione Blu, Ed. Zanichelli.

Il libro di testo per l'insegnamento del disegno tecnico è di Secchi, Valeri, *Corso di disegno*, Vol. 1 e 2, Ed. La Nuova Italia.

Avvertenza: gli ultimi argomenti di storia dell'arte, contrassegnati da asterisco, devono ancora essere svolti, per cui la parte finale del programma potrebbe essere successivamente modificata.

#### Storia dell'Arte

Unità 1: Verso il crollo degli imperi centrali

Unità 2: L'inizio dell'arte contemporanea. Il Cubismo

Unità 3: La stagione italiana del Futurismo (1909-1944)

Unità 4: Arte tra provocazione e sogno

Unità 5: Oltre la forma. L'Astrattismo

Unità 6: Tra Metafisica, richiamo all'ordine ed École de Paris

\*Unità 7: Dalla ricostruzione al Sessantotto

\*Unità 8: Tendenze del Contemporaneo

## Disegno tecnico

1. Ripasso dei metodi di proiezione prospettica applicati a elementi 3D
2. La prospettiva a quadro orizzontale
3. La teoria del colore e la sua percezione (sintesi, coordinate, contrasti, armonizzazione)
4. Riproduzione di soggetti forniti dall'insegnante o concordati
5. Approfondimento del CAD 2D applicato al disegno architettonico

### PROGRAMMAZIONE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
1 OBIETTIVI		
1.1 Generali	<p><u>Storia dell'arte</u> Imparare a conoscere e riconoscere i linguaggi, collocare e contestualizzare un'opera d'arte, comprendere le tecniche e i materiali utilizzati; Acquisire la capacità di confrontarsi con le diverse forme espressive; Utilizzare la conoscenza delle discipline artistiche per rafforzare le proprie abilità di percezione, comprensione, selezione e valutazione.</p> <p><u>Disegno</u> Acquisire autonomia nella rappresentazione di architetture e particolari. Acquisire dimestichezza con le tecniche della rappresentazione grafica apprese.</p>	
1.2 Disciplinari	<p><u>Storia dell'arte</u> Saper leggere un'opera d'Arte nella sua struttura linguistica e comunicativa (linea, punto, superficie, composizione, luce, ecc...) nella specificità delle sue espressioni: pittura, scultura, architettura, arti minori; Saper riconoscere lo stile di un'opera e la sua appartenenza ad un periodo, ad un movimento, ad un autore; Saper collocare un'opera nel suo contesto storico e pluridisciplinare; Riconoscere i valori simbolici di un'opera nella ricostruzione delle caratteristiche iconografiche e iconologiche specifiche, in relazione al contesto; Saper contestualizzare un'opera nell'ambito del dibattito critico in relazione alla filosofia estetica del periodo.</p> <p><u>Disegno</u> Conoscenza dei metodi di rappresentazione prospettica Conoscenza delle dinamiche del colore Riproduz. di soggetti a mano libera Gestione di un programma CAD nella rappresentazione in proiez. parallele e/o centrali</p>	



2. CONTENUTI		
2.1 Disciplinari	<u>Storia dell'arte</u> 1) Art Nouveau 2) Secessione viennese 3) Fauvismo ed espressionismo 4) Cubismo 5) Futurismo 6) Dadaismo 7) Surrealismo 8) Astrattismo 9) Arch. razionalista e Bauhaus 10) Le Corbusier 11) F.L.L. Wrigth 12) Metafisica 13) Ecole de Paris 14) Verso il contemporaneo: Moore, Calder 15) Arte informale 16) New Dada 17) Pop Art 18) Arte concettuale e arte povera 19) Le ultime frontiere <u>Disegno</u> 1) I metodi di proiezione prospettica applicati a elementi 3D 2) La prospettiva a quadro orizzontale 3) La teoria del colore e la sua percezione (sintesi, coordinate, contrasti, armonizzazione) 4) Riproduzione grafica di elementi architettonici, oggetti di design o rilievi con il software CAD o con la tecnica dell'ornato (per i particolari architettonici)	
3. ATTIVITA'		
3.1 Curricolari	X	
3.2 Viaggi d'istruzione		
4. METODOLOGIA DIDATTICA		
4.1 Lezioni frontali	X	
4.2 Lezioni partecipate	X	
5. SUPPORTI FISICI		
5.1 Aula LIM	X	
6. SUPPORTI DIDATTICI		
6.1 Libro di testo adottato	Cricco, Di Teodoro, <i>Il Cricco di Teodoro</i> , Itinerario nell'arte, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri, vol. 4, Versione Blu, Ed. Zanichelli.	

	Secchi, Valeri, <i>Corso di disegno</i> , Vol. 1 e 2, Ed. La Nuova Italia.	
6.2 Materiali didattici	Materiali multimediali, presentazioni PowerPoint, disegni forniti dall'insegnante	
7. TEMPI DIDATTICI		
7.1 Tempi delle discipline	Ore anno	
7.2 Tempi delle attività	Orario curricolare	
8. TIPOLOGIA DELLE PROVE		
8.1 Orale	a) Colloqui individuali b) Presentazioni in PowerPoint su temi assegnati a gruppi	I colloqui individuali sono stati per lo più oggetto di interrogazione di recupero. Le attività di ricerca a gruppi sono state presentate dagli alunni e valutate gruppo per gruppo.
8.2 Scritta	a) Verifiche con domande a risposta aperta breve (max 15 righe) b) Verifiche con test a risposta chiusa c) Esecuzione della riproduzione grafica di un soggetto fornito dall'insegnante utilizzando il software CAD d) Esecuzione della riproduzione grafica di un soggetto fornito dall'insegnante utilizzando la tecnica dell'ornato	
CRITERI DI VALUTAZIONE		
9.1 Indicatori di revisione	Verifica scritta, risposte aperte: a) Pertinenza rispetto alle domande b) Conoscenza dei contenuti e completezza della risposta	
	c) Utilizzo appropriato della terminologia della storia dell'arte Verifica scritta a test: a) correttezza della risposta Verifica orale: a) capacità di individuare l'artista o l'opera e di inserirlo nel contesto storico, sociale e politico b) capacità di riconoscere l'opera, titolo, autore, tecnica utilizzata, periodo di realizzazione e collocazione. c) capacità di esporre in sintesi i contenuti	

	d) capacità di effettuare collegamenti tra diversi momenti della storia dell'arte. Disegno tecnico a) Correttezza dell'esecuzione b) Utilizzo dei tipi di linea appropriati secondo la normativa	
9.2 Descrittori	Voti da 1 a 10	
9.3 Griglie di valutazione	Vedi allegati	
10. ALLEGATI		
10.1 Programma analitico	X	
10.2 Esempi di griglie	X	
10.3 Esempi di prove	X	

A.S. 2014/15

prof. Mauro Rasore

Obiettivi della programmazione

**a) obiettivo sociale**

Ritengo che il **fattore socializzante** rivesta la massima importanza, sia come fine a se stesso, sia come strumento per poter applicare nella classe qualsiasi tipo di lavoro in modo proficuo oltre naturalmente a costituire fattore imprescindibile per lo sviluppo generale dell'individuo.

Due gli scopi principali:

- 1) Favorire la conoscenza e la collaborazione con gli altri.
- 2) Coinvolgimento "anonimi", intendendo con questo termine quei soggetti particolarmente timidi, insicuri e con varie difficoltà a livello motorio.

Metodologia:

I mezzi ed I criteri didattici per favorire il raggiungimento dell'obiettivo sociale si basano principalmente sulla promozione di lavori a carattere collettivo ed in genere di tutte quelle situazioni superabili mediante processi collaborativi.

Per quanto riguarda il punto due, si è cercato di creare, nella classe le migliori condizioni per l'inserimento dei soggetti "anonimi": situazioni di serenità emotiva, evitando contesti che possano generare tensioni. Si è cercato di impedire o ridimensionare eventuali derisioni da parte dei compagni, di sdrammatizzare gli insuccessi senza tuttavia impedire la presa di coscienza delle difficoltà incontrate.

**b) obiettivo di controllo emotivo**

Metodologia:

- 1) Favorire il controllo dell'aggressività fisica e verbale. Ridimensionare le situazioni di esasperata competitività.

**c) obiettivo di sviluppo psico-fisico-organico**

Si è cercato di promuovere lo sviluppo o l'affinamento delle seguenti qualità psico-motorie:

vari tipi di coordinazione

velocità  
 resistenza  
 forza  
 equilibrio  
 elevazione  
 prontezza

Metodologia:

La metodologia ha tratto spunto da svariate esercitazioni di: atletica leggera, ginnastica artistica, attrezzistica, body building, ginnastica educativa, movimenti naturali ecc..

**d) indirizzo ai giochi sportivi**

Questo aspetto del programma riveste particolare importanza per il grande interesse che desta presso gli allievi e, comunque, per le potenzialità educative e di sviluppo generale che è in grado di apportare.

La preminenza, per motivi principalmente legati alle strutture utilizzabili, è stata data alla pallavolo e al calcio.

Criteri di valutazione:

i criteri valutativi adottati hanno tenuto conto dei seguenti parametri:

- costanza ed impegno nel lavoro
- differenziale ottenuto rispetto ai livelli di partenza
- capacità motorie oggettive

l'impegno dimostrato nel lavoro ha costituito condizione sufficiente all'ottenimento di livelli sufficienti di valutazione.

**Prof. Mauro Rasore    SCIENZE MOTORIE – 5°AS    a.s. 2014/15**

INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
OBIETTIVI		
1.1 Generali del corso	Concorrere alla formazione psicofisica degli allievi	
1.2.2 Eventuali obiettivi disciplinari comuni ad altre materie	a) Socializzazione b) autocontrollo c) responsabilità delle proprie azioni d) capacità di cooperazione	

1.3 Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenza del corpo umano in tutti i suoi aspetti</li> <li>b) Padronanza dell'apparato locomotore del corpo umano</li> <li>c) Conoscenza delle tecniche finalizzate al corretto sviluppo muscolare</li> <li>d) Conoscenza delle tecniche di alcuni sport.</li> <li>e) Conoscenza dei principi basilari di pronto soccorso per piccoli traumi.</li> </ul>	
CONTENUTI		
1.1 Disciplinari (Singola materia)	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze generali, teoriche e pratiche delle tecniche sportive (atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, calcio, calcetto, rugby, sci, tennis tavolo .</li> <li>b) Anatomia generale dell'apparato locomotore</li> <li>c) Elementi basilari di pronto intervento.</li> </ul>	
ATTIVITA'		
3.1 Curricolari	X	
3.2 Campionati studenteschi (trasferte naz. e internaz.)	X	
METODOLOGIA DIDATTICA	a) Attività pratica	
4.1 Lezioni frontali	X	
4.2 Attività di gruppo sportivo	X	
SUPPORTI FISICI		
5.4 Attrezzature sportive	Palestra attrezzata Sala fitness: postazioni: cardio e body building	
SUPPORTI DIDATTICI		
6.1 Libri di testo adottati		
6.2 Materiali didattici		
TEMPI DIDATTICI		

7.1 Tempi delle discipline	2 ore settimanali	
7.2 Tempi delle attività		
<b>TIPOLOGIA DELLE PROVE</b>		
8.1 Orale		
8.2 Scritta		
8.3 Pratica	a) Esercizi a corpo libero b) Fondamentali sportivi con attrezzatura c) Giochi di squadra	
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		
9.1 Indicatori di valutazione	a) Coordinazione psicofisica dei movimenti b) Impegno e partecipazione c) Progressi rispetto a livelli di partenza	
9.2 Descrittori	Voti da 4 a 10	
<b>ALLEGATI</b>		
10.4 Programma analitico	X	

### 3.3 – PROVE SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

1<sup>a</sup> SIMULAZIONE 3° PROVA

CLASSE 5AS 10/02/2015

Studente.....

DISCIPLINA : FISICA

- 1) **Descrivere il diverso comportamento di una particella carica all'interno di un campo elettrico uniforme e all'interno di un campo magnetico uniforme nei casi in cui sia ferma o in moto con velocità costante.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- 2) **Descrivere le caratteristiche di un campo magnetico generato da un solenoide.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



.....  
.....  
.....

**3) Descrivere le leggi di Faraday e di Lenz.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Studente .....

MATERIA : **FISICA**

Il candidato dovrà rispondere ai quesiti di seguito proposti utilizzando al massimo 10 righe (disegni e formule esclusi), motivando le scelte risolutive e i passaggi essenziali:

- 1) Descrivere come si producono e si propagano le onde elettromagnetiche.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 2) Descrivere le caratteristiche ondulatorio-corpuscolari della materia.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....  
.....

3) Descrivere la dilatazione relativistica del tempo dimostrando la formula con l'orologio a luce di Einstein..

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Liceo delle Scienze Applicate: Classe V AS

Cognome:

Nome:

data:

SIMULAZIONE III PROVA : Tipologia B (max.10 righe per ogni risposta)

Materia: INGLESE

1) Briefly summarize the plot of the novel “The Picture of Dorian Gray” by Oscar Wilde.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Explain the reason(s) why Wilfred Owen is considered an important representative of the so called “War Poets”.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Speak about the birth and the function of the League of Nations.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

E' consentito l'uso del dizionario monolingue.

## PRIMA SIMULAZIONE III PROVA SCIENZE NATURALI classe VAS

Il candidato risponda alle seguenti domande in max 10 righe

- 1) Il candidato descriva la struttura e le funzioni degli organi dell'apparato digerente, soffermandosi sulla funzione degli enzimi digestivi che vengono a contatto con il cibo durante la sua trasformazione.
- 2) Il candidato spieghi il meccanismo della respirazione
- 3) Il candidato illustri come l'emoglobina contribuisca a trasportare  $O_2$  e  $CO_2$  e a regolare il pH del sangue, partendo dal concetto di pH, comportamento della  $CO_2$  in  $H_2O$ , meccanismo di eliminazione della stessa, regolazione della respirazione tramite i centri di controllo

## SECONDA SIMULAZIONE III PROVA SCIENZE NATURALI classe VAS

Il candidato risponda alle seguenti domande in max 10 righe

- 1) Il candidato illustri le differenze tra anabolismo e catabolismo, facendo degli esempi per ognuno di essi
- 2) Il candidato illustri qual è il ruolo degli enzimi nelle cellule, riportando qualche esempio,
- 3) Il candidato illustri che cosa si intende per biotecnologie e in che cosa consiste la tecnologia delle colture cellulari

## SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

*SVOLGI LA PROVA, SCEGLIENDO UNA DELLE QUATTRO TIPOLOGIE QUI PROPOSTE.*

### **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Giuseppe Ungaretti, I fiumi

- |   |                      |
|---|----------------------|
| 1 Mi tengo a quest'albero mutilato          | 30 una docile fibra  |
| 2 abbandonato in questa dolina <sup>1</sup> | 31 dell'universo     |
| 3 che ha il languore                        |                      |
| 4 di un circo                               | 32 Il mio supplizio  |
| 5 prima o dopo lo spettacolo                | 33 è quando          |
| 6 e guardo                                  | 34 non mi credo      |
| 7 il passaggio quieto                       | 35 in armonia        |
| 8 delle nuvole sulla luna                   |                      |
|   | 36 Ma quelle occulte |
| 9 Stamani mi sono disteso                   | 37 mani              |
| 10 in un'urna d'acqua                       | 38 che m'intridono   |
| 11 e come una reliquia                      | 39 mi regalano       |
| 12 ho riposato                              | 40 la rara           |
|   | 41 felicità          |
| 13 L'Isonzo scorrendo                       |                      |
| 14 mi levigava                              | 42 Ho ripassato      |
| 15 come un suo sasso                        | 43 le epoche         |
|   | 44 della mia vita    |

16 Ho tirato su  
17 le mie quattr'ossa  
18 e me ne sono andato  
19 come un acrobata  
20 sull'acqua  
21 Mi sono accoccolato  
22 vicino ai miei panni  
23 sudici di guerra  
24 e come un beduino  
25 mi sono chinato a ricevere  
26 il sole  
27 Questo è l'Isonzo  
28 e qui meglio  
29 mi sono riconosciuto  
  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45 Questi sono  
46 i miei fiumi  
47 Questo è il Serchio<sup>2</sup>  
48 al quale hanno attinto  
49 duemil'anni forse  
50 di gente mia campagnola  
51 e mio padre e mia madre  
52 Questo è il Nilo  
53 che mi ha visto  
54 nascere e crescere  
55 e ardere d'inconsapevolezza  
56 nelle estese pianure  
  
57 Questa è la Senna  
58 e in quel suo torbido  
59 mi sono rimescolato  
60 e mi sono conosciuto  
61  
62  
63 Questa è la mia nostalgia  
64 che in ognuno  
65 mi traspare  
66 ora ch'è notte



67 che la mia vita mi pare

61 Questi sono i miei fiumi

68 una corolla

62 contati nell'Isonzo

69 di tenebre

Cotici il 16 agosto 1916

<sup>1</sup> *dolina*: concavità del terreno (formata dall'azione dell'acqua piovana) tipica del Carso.

<sup>2</sup> *Serchio*: fiume della Lucchesia, terra di origine della famiglia di Ungaretti.

Giuseppe Ungaretti (1888-1970), di famiglia toscana, nato ad Alessandria d'Egitto, visse in gioventù a Parigi. Durante la prima Guerra Mondiale combatté sul fronte italiano e proprio mentre era al fronte compose molte poesie della raccolta *L'allegria* (pubblicata in più edizioni, a partire dal 1919).

Anche questa poesia è stata scritta mentre il poeta era al fronte, nella zona del Carso, sulle rive dell'Isonzo, il fiume che è stato una importante zona di guerra e il cui paesaggio è rimasto "mutilato". Il poeta-soldato Ungaretti si immerge in questo fiume, per cercare ristoro e passa in rassegna i fiumi che hanno segnato le tappe della sua vita.

### 1. Parafrasi e comprensione complessiva.

Dopo aver fatto la parafrasi di questa poesia, riassume brevemente il contenuto dei tre tempi in cui essa si articola (vv. 1-26), (vv. 27-41), (vv. 42-69).

### 2. Analisi e commento del testo.

2.1 Che cosa rappresenta ciascun fiume nella vita del poeta?

2.2 Spiega il significato dei versi 9-12 "*Stamani mi sono disteso / in un'urna d'acqua / e come una reliquia / ho riposato*", individuando anche in altre espressioni del testo gli elementi di sacralità presenti nella lirica.

2.3 Quale significato simbolico assume l'acqua che accompagna il viaggio del poeta alla scoperta di sé e al recupero del passato attraverso la memoria?

2.4 Per quali ragioni il poeta definisce questa lirica la propria "carta d'identità" contenente i "segni" che gli permettono di riconoscersi?

2.5 Ungaretti, come altri poeti del tempo, avverte la necessità di trovare nuovi mezzi espressivi, diversi da quelli tradizionali e più adatti a rappresentare la fragilità e la precarietà della condizione umana. Spiega in che cosa consiste la cosiddetta rivoluzione metrica attuata dal poeta in questa prima fase della sua sperimentazione formale, indicandone anche qualche esempio in questa lirica.

### 3. Approfondimenti.

Il tema del viaggio, spesso metaforico, è un motivo ricorrente nella letteratura simbolista e decadente. Conosci altre poesie di altri autori che trattano questo tema?

## **TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”**

*(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)*

### **CONSEGNE**

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di “saggio breve” o di “articolo di giornale”, utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.*

*Se scegli la forma del “saggio breve”, interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

*Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).*

*Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.*

*Se scegli la forma dell' “articolo di giornale”, individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo ‘pezzo’.*

*Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).*

*Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).*

*Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

### **1: Ambito artistico-letterario**

**ARGOMENTO: Il male di vivere nella poesia e nell'arte del Novecento**

#### **DOCUMENTI**

Spesso il male di vivere ho incontrato:  
era il rivo strozzato che gorgoglia,  
era l'incartocciarsi della foglia  
riarsa, era il cavallo stramazzato.  
Bene non seppi, fuori del prodigio  
che schiude la divina Indifferenza:  
era la statua nella sonnolenza  
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

E. MONTALE, *Ossi di Seppia*, 1925

Anche questa notte passerà  
Questa solitudine in giro  
titubante ombra dei fili tramviari  
sull'umido asfalto  
Guardo le teste dei brumisti  
nel mezzo sonno  
tentennare

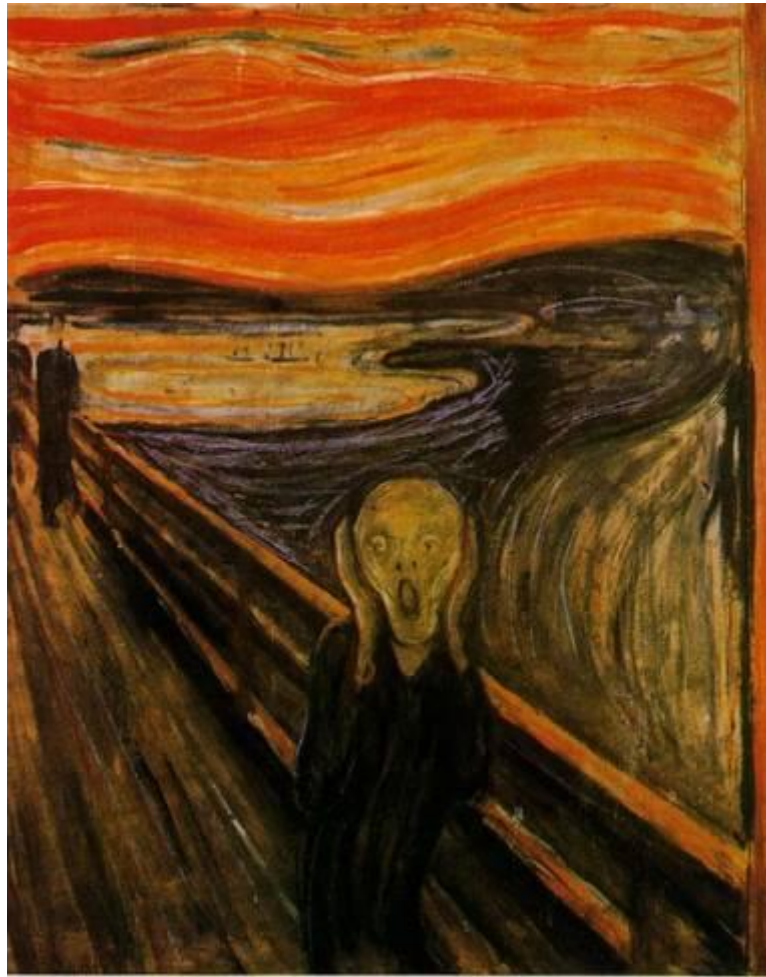
G. UNGARETTI, *L'allegria*, 1942

Ho parlato a una capra.  
Era sola sul prato, era legata.  
Sazia d'erba, bagnata  
dalla pioggia, belava.  
Quell'uguale belato era fraterno  
al mio dolore. Ed io risposi, prima  
per celia, poi perché il dolore è eterno,  
ha una voce e non varia.  
Questa voce sentiva  
gemere in una capra solitaria.  
In una capra dal viso semita  
sentivo querelarsi ogni altro male,  
ogni altra vita.

U. SABA, *La capra*, in «Casa e Campagna», 1909-1910

Gelida messaggera della notte,  
sei ritornata limpida ai balconi  
delle case distrutte, a illuminare  
le tombe ignote, i derelitti resti  
della terra fumante. Qui riposa  
il nostro sogno. E solitaria volgi  
verso il nord, dove ogni cosa corre  
senza luce alla morte, e tu resisti.

S. QUASIMODO, *Elegia*, 1947



E. MUNCH, *L'urlo*, 1893

«Sento il grido della natura!» (Munch).

«La deformazione della figura è giunta a un limite sconosciuto per quell'epoca. L'uomo in primo piano, con la bocca gridante e le mani strette sulle orecchie per non ascoltare il proprio incontenibile urlo, che è anche urlo della natura, è ridotto ad una misera parvenza ondeggiante in un paesaggio di delirio».

M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli 1999

## **2. Ambito socio-economico**

**Argomento: La riscoperta della necessità di « pensare »**

### **DOCUMENTI**

«A che serve la filosofia? A niente, e a nessuno. Non serve, anzitutto perché non ha uno scopo cui essere asservita. E non serve a nessuno, dal momento che se ha una storia e una tradizione è perché non conosce autorità. . Ovunque e in nessun luogo la filosofia si dispiega come libero esercizio del pensiero, che si sottrae a qualunque rigida norma o definizione. Se incontra un qualche confine è solo per oltrepassarlo, come hanno compreso molti tra quelli che invadono in questi giorni Modena in occasione del «Festival Filosofia». Parecchi sono rimasti sorpresi dal successo di una simile

iniziativa, in un tempo, il nostro, che sembrerebbe sempre più quello dell'indifferenza... Eppure, anche là dove pare sia nata, cioè nell'antica Grecia, la ricerca filosofica aveva i propri «festival», come ci hanno mostrato magnificamente i dialoghi platonici. Non era (come non è neanche oggi) una pura e semplice celebrazione: il Socrate raccontato da Platone sapeva fin troppo bene come chi infrange gli stereotipi del sacro e del profano, del giusto e dell'ingiusto (noi diremmo di quello che è o non è politicamente corretto), rischi persino la vita, poiché è con questa che alla fine il filosofo è costretto a fare i conti. Mi ha colpito a Modena soprattutto la diffusa consapevolezza del carattere pubblico della filosofia, della sua necessità di tradursi in un dialogo in cui qualunque «io» ha bisogno di un «tu» per essere tale, in un dialogo che può portare anche (e forse deve) allo scontro tra diverse ragioni - una sorta di lotta che si legittima nella capacità di ciascuno di argomentare le proprie tesi, senza alcuna pretesa di disporre di una qualche soluzione definitiva e che si concreta in un prender partito che impone decisioni, anche radicali, senza per questo misconoscere il diritto di quelle altrui.»

*G. GIORELLO, Filosofia in piazza. Cercando il dialogo fuori dalle accademie, IL CORRIERE DELLA SERA, 21/9/2003*

«Tra le tendenze culturali positive del 2003 dobbiamo registrare quella che chiameremo la «filosofomania». Non saremo ai milioni di persone che costituiscono l'audience dei giochi a quiz o dei varietà televisivi; ma - udite udite - stiamo assistendo a una ripresa d'interesse generalizzata per la disciplina descritta dai detrattori come quella «con la quale e senza la quale si rimane tale e quale»... È solo una moda passeggera o c'è di più?. «Direi che dopo la caduta delle ideologie classiche, la filosofia da una parte si è affrancata dal vassallaggio nei confronti della politica, dall'altra ha trovato nuovi canali di espressione nei mezzi di comunicazione di massa (televisione, giornali). Questo processo si è poi incontrato con una spinta proveniente dal basso. Dopo la crisi delle grandi chiese ideologiche, vere e proprie agenzie donatrici di senso (in primis il Partito), e dopo un breve ma stancante periodo di fast food intellettuale procacciato dalle televisioni, cioè di consumo rapido e commerciale di idee e stili di vita, emerge con chiarezza che, come esseri umani, non possiamo fare a meno di un bisogno personale di orientamento. La filosofia deve restare una disciplina rigorosa, non una collazione di idee o citazioni edificanti. Ferma restando questa esigenza, è molto positivo che la filosofia torni nell'agorà e si espliciti nel dialogo e attraverso l'oratoria e la persuasione. È un ritorno a Socrate. La filosofia è spirito critico. In questo senso essa può dare molto alla società. Non però nel senso che i filosofi abbiano una voce privilegiata nel dibattito pubblico, ma in quello che la funzione filosofica, che può essere svolta da chiunque, è un lievito straordinario per la vita in comune. In questo senso la filosofia è profondamente democratica».

*Intervista a Remo Bodei, in Corrado Ocone, Prendiamola con filosofia, IL MATTINO, 30/12/2003*

«Nulla e nessuno è mai completamente al riparo dal luogo comune, dal fanatismo, dalla stupidità. Anche la filosofia è in grado di provocare, e ha certamente provocato, disastri, non diversamente dalla scienza. ciò accade soprattutto quando si combini con saperi più o meno occulti ed esoterici, tradizionalisti o apocalittici. . Ma, in generale, possiamo affermare che, proprio come la scienza, la filosofia nel suo insieme non è certo priva di ambiguità. Eppure, ne abbiamo sempre più bisogno. . la voglia di filosofia cresce, e forse paradossalmente cresce proprio in Italia, il paese più «ricco» di cattedre e istituzioni.. La filosofia può scendere dal piedestallo specialistico e avvicinarsi ai problemi delle persone. Il suo campo d'azione . si dilata alle «zone calde» della nostra cultura: le neuroscienze, le scienze sociali, l'etica economica, per non parlare della bioetica.»

*Mario BAUDINO, Ricca e vestita vai, filosofia, LA STAMPA, 29/4/2003*

«La filosofia richiede una meditazione solitaria, ma ha anche l'esigenza di comunicare, discutere e mettere alla prova le idee in uno spazio pubblico. In termini provocatori, si occupa di luoghi

comuni. Simili alle piazze o ai punti di incontro in cui gli uomini scambiano i loro prodotti ed elaborano i loro vissuti, essi non sono da confondere con le banalità. Si tratta piuttosto di zone di estrema condensazione e sedimentazione di esperienze e di interrogativi, virtualmente condivisi da tutti perché toccano esperienze inaggirabili, sebbene poco esprimibili in discorsi che non risultino superficiali (la vita, la morte, la verità, la bellezza, la condotta morale, l'amore). La maggior parte di noi, in questi casi, è come quei cani ai quali, si dice, manca solo la parola. La grande filosofia al pari della grande arte dà loro voce in forma perspicua, articolata e premiante. Ognuno di noi, nascendo, trova un mondo già fatto, ma in costante trasformazione, a causa del succedersi nel tempo delle generazioni e del mescolarsi nello spazio geografico di popoli e civiltà. Ognuno comincia una nuova storia, al cui centro inevitabilmente si pone. Nel corso della vita cerca così di dare senso agli avvenimenti in cui è impiegato, alle idee che gli attraversano la mente, alle passioni che lo impregnano e ai progetti che lo guidano. Di quali basi e criteri affidabili può disporre? ... Per comprendere la funzione e la rilevanza della filosofia contro quanti ritengono che non giunga alle certezze della scienza, alle consolazioni della fede o al fascino delle arti, compiamo un esperimento mentale, proviamo ad immaginare come sarebbe il nostro mondo senza di essa».

*Remo BODEI, Perché c'è fame di filosofia, IL MESSAGGERO, 19/9/2003*

«Il filosofo si riconosce dal fatto che egli ha, inseparabilmente, il gusto dell'evidenza e il senso dell'ambiguità. Ciò che del filosofo è caratteristico è il movimento incessante che dal sapere riconduce all'ignoranza e dall'ignoranza al sapere..La debolezza del filosofo è la sua virtù . Il mistero è in tutti come è in lui. Che cosa dice il filosofo dei rapporti dell'anima col corpo se non ciò che ne sanno tutti gli uomini.? Che cosa insegna sulla morte, se non che è nascosta nella vita, come il corpo nell'anima.? Il filosofo è l'uomo che si risveglia e che parla, e l'uomo ha in sé, silenziosamente, i paradossi della filosofia, perché, per essere davvero uomo, bisogna essere un po. di più e un po. di meno che uomo».

*M. MERLEAU-PONTY, Elogio della filosofia, 1953*

### **3. Ambito storico-politico**

#### **Argomento: I TOTALITARISMI DEL NOVECENTO**

Il successo dei movimenti totalitari fra le masse segnò la fine di due illusioni care ai democratici in genere, e al sistema dei partiti nazionali europei in particolare. La prima era che il popolo nella sua maggioranza prendesse parte attiva agli affari di governo e che ogni individuo simpatizzasse per l'uno o per l'altro partito; i movimenti mostrarono invece che le masse politicamente neutrali e indifferenti potevano costituire la maggioranza anche in una democrazia, e che c'erano quindi degli stati retti democraticamente in cui solo una minoranza dominava ed era rappresentata in parlamento. La seconda illusione era che queste masse apatiche non contassero niente, che fossero veramente neutrali e formassero lo sfondo inarticolato della vita politica nazionale. (...) Fatto caratteristico, i movimenti totalitari reclutarono i loro membri da questa massa di gente manifestamente indifferente, che tutti gli altri partiti avevano lasciato da parte perché troppo apatica o troppo stupida (...) Da un punto di vista pratico non c'è molta differenza se i movimenti totalitari organizzano le masse in nome della razza o della classe, se pretendono di seguire le leggi della vita e della natura o quella della dialettica e dell'economia. (H.Arendt, *Le origini del totalitarismo*, 1951)

Certo, Eichmann non s'iscrisse al partito per convinzione, né acquistò mai una fede ideologica: ogni volta che gli si chiedevano le ragioni della sua adesione, ripeteva sempre gli stessi luoghi comuni sull'iniquità del trattato di Versailles e sulla disoccupazione. Fu piuttosto, come egli stesso ebbe a dire al processo, "inghiottito dal partito senza accorgersene e senza avere avuto il tempo di decidere; fu una cosa così rapida e improvvisa!" Non ebbe il tempo, e nemmeno il desiderio, d'informarsi bene; non conosceva il programma del partito, non aveva mai letto *Mein Kampf*: Kaltenbrunner gli disse: "Perché non entri nelle SS?" e lui rispose: "Già, perché no?" Andò così: (H.Arendt, *La banalità del male*, 1963)

Vale ancora la contrapposizione tra il bene e il male? E davvero noi possiamo dividerci in buoni e cattivi? O la nostra ferocia non è tanto da attribuire alla nostra indole, quanto piuttosto al sistema di appartenenza e alla situazione concreta in cui ci si trova ad operare? Se così è, vero eroe non è chi compie le azioni più rischiose o più feroci che i posteri magnificheranno, ma chi sa resistere al sistema di appartenenza o alla situazione concreta che gli richiedono quelle azioni. (U.Galimberti, *La Repubblica*, 12-3-2008)

Deve essere lecito, anzi è inevitabile, porre il seguente interrogativo: non compì Hitler, non compirono i nazionalsocialisti, un'azione "asiatica" (nel senso di tipica dei regimi asiatici, cioè dispotica) forse soltanto perché consideravano se stessi e i propri simili vittime potenziali o effettive di un'azione "asiatica"? L'Arcipelago Gulag (titolo di un'opera di A.Solzenicyn, esponente del dissenso sovietico, in cui sono denunciati gli orrori dei campi staliniani) non precedette Auschwitz? Non fu lo "sterminio di classe" dei bolscevichi il prius logico e fattuale dello "sterminio di razza" dei nazionalsocialisti? (E. Nolte, *Un passato che non vuole passare*, 1986)

Alla fine del 1918 uno dei primi capi della Ceka, il lettone Martyn Latsis, dichiarò in un discorso ai commissari che, nel quadro della rivoluzione bolscevica, a comportare la pena e la liquidazione non era più la questione della colpa, ma quella dell'appartenenza sociale: "Siamo in procinto di eliminare la borghesia in quanto classe. Voi non avete bisogno di dimostrare che questo o quello ha agito contro gli interessi del potere sovietico. La prima cosa che dovete chiedere ad un individuo arrestato è: a quale classe appartiene, quale provenienza ha, quale istruzione ha ricevuto, qual è la sua professione? Queste sono le domande che devono decidere della sorte dell'accusato. Questa è la quintessenza del terrore rosso." (...) Ma, se così stanno le cose, dietro le condanne dell'Ufficio supremo per la sicurezza del Reich non vi era forse la stessa concezione? Soltanto, qui veniva considerata meritevole di morte non una condizione sociale, ma una condizione biologica. Nell'uno come nell'altro caso non vi era nessuna possibilità di giustificarsi o di dimostrare la propria innocenza, poiché non si trattava affatto di colpa o di innocenza, ma di mera appartenenza. Qui a una classe, là ad una razza. (...) Sicuramente le camere a gassate per lo sterminio degli ebrei costituiscono una forma particolarmente ripugnante di attuazione del massacro e, a ragione, sono divenute il simbolo della barbarie tecnicizzata del regime hitleriano. Ma si può davvero affermare che le liquidazioni in massa mediante un colpo alla nuca, praticate abitualmente per anni durante il

terrore rosso, siano qualcosa di qualitativamente diverso? Non è forse maggiore l'elemento di comparabilità, pur con tutte le differenze? (J.Fest, *La memoria dovuta*, 1987)

L'alleanza che vede insieme democrazie occidentali e totalitarismo staliniano, da una parte, contro i totalitarismi fascisti dall'altra basta a ridicolizzare ogni tentativo di porre i due totalitarismi sullo stesso piano etico-politico. Non perché il Gulag sia meno criminale del Lager, beninteso, o l'oppressione di Stalin meno omicida di quella di Hitler. Ma perché la pratica del nazismo è coerente con i (dis)valori che proclama, con la superiorità della razza e la riduzione delle altre a beni strumentali, a "cose" parlanti. O con l'odio ragionato e forsennato contro le libertà. Lo Stato di diritto, le istituzioni democratiche. Mentre lo stalinismo deve contraddire, rovesciare e umiliare ogni giorno nella pratica di governo i valori iperdemocratici che magnifica nella sua retorica e santifica nelle sue Costituzioni. Un nazismo "democratico" non potrà mai nascere, perciò; una contestazione democratica al totalitarismo comunista potrà invece svilupparsi in seno al comunismo medesimo (gran parte del dissenso dell'Est, soprattutto in Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, nascerà proprio così). (P.Flores d'Arcais, *Pensiero unico e fine della storia*, in *Micromega* 5-2003)

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

**ARGOMENTO:** SOCIAL NETWORK, INTERNET, NEW MEDIA

##### DOCUMENTI

**«IMMAGINO CHE QUALCUNO POTREBBE DIRE: "PERCHÉ NON MI LASCIATE DA SOLO? NON VOGLIO FAR PARTE DELLA VOSTRA INTERNET, DELLA VOSTRA CIVILTÀ TECNOLOGICA, O DELLA VOSTRA SOCIETÀ IN RETE! VOGLIO SOLO VIVERE LA MIA VITA!" BENE, SE QUESTA È LA VOSTRA POSIZIONE, HO DELLE BRUTTE NOTIZIE PER VOI. SE NON VI OCCUPERETE DELLE RETI, IN OGNI CASO SARANNO LE RETI AD OCCUPARSI DI VOI. SE AVETE INTENZIONE DI VIVERE NELLA SOCIETÀ, IN QUESTA EPOCA E IN QUESTO POSTO, DOVRETE FARE I CONTI CON LA SOCIETÀ IN RETE. PERCHÉ VIVIAMO NELLA GALASSIA INTERNET.»**

**M. CASTELLS, *GALASSIA INTERNET*, TRAD. IT., MILANO 2007<sup>2</sup>**

**«C'È UNA MUTAZIONE IN ATTO ED HA A CHE FARE CON LA COMPONENTE "PARTECIPATIVA" CHE PASSA ATTRAVERSO I MEDIA. QUELLI NUOVI CARATTERIZZATI DAI LINGUAGGI DELL'INTERATTIVITÀ, DA DINAMICHE IMMERSIVE E GRAMMATICHE CONNETTIVE. [...] QUESTA MUTAZIONE STA METTENDO IN DISCUSSIONE I RAPPORTI CONSOLIDATI TRA PRODUZIONE E CONSUMO, CON RICADUTE QUINDI SULLE FORME E I LINGUAGGI DELL'ABITARE IL NOSTRO TEMPO. QUESTO PROCESSO INCIDE INFATTI NON SOLO SULLE PRODUZIONI CULTURALI, MA ANCHE SULLE FORME DELLA POLITICA, SULLE DINAMICHE DI MERCATO, SUI PROCESSI EDUCATIVI, ECC. [...] D'ALTRA PARTE LA CRESCITA ESPONENZIALE DI ADESIONE AL SOCIAL NETWORK HA CONSENTITO DI SPERIMENTARE LE FORME PARTECIPATIVE ATTORNO A CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI E PRATICHE DI INTRATTENIMENTO, MOLTIPLICANDO ED INNOVANDO LE OCCASIONI DI PRODUZIONE E RIPRODUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.»**



**G. BOCCIA ARTIERI, *LE CULTURE PARTECIPATIVE DEI MEDIA. UNA INTRODUZIONE A HENRY JENKINS, PREFERENZA A H. JENKINS, FAN, BLOGGER E VIDEOGAMERS. L'EMERGERE DELLE CULTURE PARTECIPATIVE NELL'ERA DIGITALE, MILANO 2008***

«CIÒ CHE CONOSCIAMO, IL MODO IN CUI CONOSCIAMO, QUELLO CHE PENSIAMO DEL MONDO E IL MODO IN CUI RIUSCIAMO A IMMAGINARLO SONO CRUCIALI PER LA LIBERTÀ INDIVIDUALE E LA PARTECIPAZIONE POLITICA. IL FATTO CHE OGGI COSÌ TANTA GENTE POSSA PARLARE, E CHE SI STIA RAGGRUPPANDO IN RETI DI CITAZIONE RECIPROCA, COME LA BLOGOSFERA, FA SÌ CHE PER OGNI INDIVIDUO SIA PIÙ FACILE FARSI ASCOLTARE ED ENTRARE IN UNA VERA CONVERSAZIONE PUBBLICA. AL CONTEMPO, SULLA RETE CI SONO UN SACCO DI SCIOCCHESSE. MA INCONTRARE QUESTE ASSURDITÀ È POSITIVO. CI INSEGNA A ESSERE SCETTICI, A CERCARE RIFERIMENTI INCROCIATI E PIÙ IN GENERALE A TROVARE DA SOLI CIÒ CHE CI SERVE. LA RICERCA DI FONTI DIFFERENTI È UN'ATTIVITÀ MOLTO PIÙ COINVOLGENTE E AUTONOMA RISPETTO ALLA RICERCA DELLA RISPOSTA DA PARTE DI UN'AUTORITÀ.»

**Y. BENKLER, *INTERVISTA DEL 10 MAGGIO 2007, IN OMNIACOMMUNIA.ORG***

«SIAMO IN UNO STATO DI CONNESSIONE PERMANENTE E QUESTO È TERRIBILMENTE INTERESSANTE E AFFASCINANTE. È UNA SPECIE DI RIEDIZIONE DEL MITO DI ZEUS PANOPTICON CHE SAPEVA IN OGNI MOMENTO DOVE ERA NEL MONDO, MA HA INSITO IN SÉ UN GRANDE PROBLEMA CHE CELA UN GRAVE PERICOLO: DOVE INIZIA IL NOSTRO POTERE DI CONNESSIONE INIZIA IL PERICOLO SULLA NOSTRA LIBERTÀ INDIVIDUALE. OGGI CON LA TECNOLOGIA CELLULARE È POSSIBILE CONTROLLARE CHIUNQUE, SAPERE CON CHI PARLA, DOVE SI TROVA, COME SI SPOSTA. MI VIENE IN MENTE VICTOR HUGO CHE CHIAMAVA TOMBA L'OCCHIO DI DIO DA CUI CAINO IL GRANDE PECCATORE NON POTEVA FUGGIRE. ECCO QUESTO È IL GRANDE PERICOLO INSITO NELLA TECNOLOGIA, QUELLO DI CREARE UN GRANDE OCCHIO CHE SEPPELLISCA L'UOMO E LA SUA CREATIVITÀ SOTTO IL SUO CONTROLLO. [...] COME ZEUS DISSE A NARCISO “GUARDATI DA TE STESSO!” QUESTA FRASE SUONA BENE IN QUESTA FASE DELLA STORIA DELL'UOMO.»

**D. DE KERCKHOVE, *ALLA RICERCA DELL'INTELLIGENZA CONNETTIVA, INTERVENTO TENUTO NEL CONVEGNO INTERNAZIONALE “PROFESSIONE GIORNALISTA: NUOVI MEDIA, NUOVA INFORMAZIONE” – NOVEMBRE 2001***

«AGLI ANZIANI LE BANCHE NON SONO MAI PIACIUTE UN GRANCHÉ. LE HANNO SEMPRE GUARDATE COL CIPIGLIO DI CHI PENSA CHE INVECE CHE AUMENTARE, IN BANCA I RISPARMI SI DISSOLVONO E POI QUANDO VAI A CHIEDERLI NON CI SONO PIÙ. [...] È PER UNA CURIOSA FORMA DI CONTRAPPASSO CHE ORA SONO PROPRIO GLI ANZIANI, E NON I LORO RISPARMI, A FINIRE DENTRO UNA BANCA, ARCHIVIATI COME CONTI CORRENTI. SI CHIAMA “BANCA DELLA MEMORIA” ED È UN SITO INTERNET [...] CHE ARCHIVIA ESPERIENZE DI VITA RACCONTATE NEL FORMATO DELLA VIDEOINTERVISTA DA DONNE E UOMINI NATI PRIMA DEL 1940. [...] È UNA SORTA DI “YOUTUBE” DELLA TERZA ETÀ.»

**A. BAJANI, «YOUTUBE» DELLA TERZA ETÀ, IN “IL SOLE 24 ORE”, 7 DICEMBRE 2008**

«UNA RIVOLUZIONE NON NASCE DALL'INTRODUZIONE DI UNA NUOVA TECNOLOGIA, MA DALLA CONSEGUENTE ADOZIONE DI NUOVI COMPORTAMENTI. LA TRASPARENZA RADICALE CONTERÀ COME FORZA DI MERCATO SOLO SE RIUSCIRÀ A DIVENTARE UN FENOMENO DI MASSA; È NECESSARIO CHE UN ALTO NUMERO DI CONSUMATORI PRENDANO UNA QUANTITÀ ENORME DI PICCOLE DECISIONI BASATE SU QUESTO GENERE DI INFORMAZIONI. [...] GRAZIE AL SOCIAL NETWORKING, ANCHE LA REAZIONE DI UN SINGOLO CONSUMATORE A UN PRODOTTO SI TRASFORMA IN UNA FORZA CHE POTREBBE INNESCARRE UN BOICOTTAGGIO OPPURE AVVIARE

**AFFARI D'ORO PER NUOVE IMPRESE. [...] I PIÙ GIOVANI SONO SEMPRE IN CONTATTO, ATTRAVERSO INTERNET, COME NON È MAI ACCADUTO PRIMA D'ORA E SI SCAMBIANO INFORMAZIONI AFFIDABILI, PRENDENDOSI GIOCO, AL CONTEMPO, DI QUELLE FONTI SU CUI SI BASAVANO LE GENERAZIONI PRECEDENTI. NON APPENA I CONSUMATORI – SPECIALMENTE QUELLI DELLE ULTIME GENERAZIONI – SI SENTONO COMPIACIUTI O IRRITATI PER LA CASCATA DI RIVELAZIONI CHE LA TRASPARENZA OFFRE SUI PRODOTTI, DIFFONDONO Istantaneamente LE NOTIZIE.»**

**D. GOLEMAN, *UN BRUSIO IN RAPIDA CRESCITA*, IN *INTELLIGENZA ECOLOGICA*, MILANO 2009**

**TIPOLOGIA C:  
Tema di argomento storico**

Tra gli eventi tragici del XX secolo emerge in particolare l'Olocausto degli Ebrei. Spiegane le possibili cause, ripercorrendone le fasi e gli eventi, ricordandone gli esiti e aggiungendo riflessioni personali, scaturite dall'eventuale racconto di testimoni, da letture, da film o documentari. (2000)

**TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Si dice da parte di alcuni esperti che la forza delle immagini attraverso cui viene oggi veicolata gran parte delle informazioni, rischia, a causa dell'impatto immediato e prevalentemente emozionale, tipico del messaggio visivo, di prendere il sopravvento sul contenuto concettuale del messaggio stesso e sulla riflessione critica del destinatario. Ma si dice anche, da parte opposta, che è proprio la immagine a favorire varie forme di apprendimento, rendendone più efficaci e duraturi i risultati.

Discuti criticamente i due aspetti della questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni.»

## VERIFICA DI ITALIANO

1. Comprensione complessiva
  - 1.1. Individua il tema trattato in questo brano che fa parte di Zang-tumb-tumb, una delle opere più famose di Marinetti e dell'intero movimento futurista italiano
  
2. Analisi del testo
  - 2.1. Facendo riferimento al Manifesto tecnico della letteratura futurista, verifica se il testo risponde ai procedimenti "tecnici" suggeriti nel documento. Ad esempio verifica se si realizza la distruzione della sintassi, se le parole sono usate in libertà, se vi è la "distruzione dell'io", se vi è l'esaltazione della materia, ecc.
  - 2.2. Spiega poi il motivo dell'insolita veste grafica adottata (parole scritte in corpo diverso, spazi bianchi, espressioni tra parentesi come "presto", ecc.)
  - 2.3. Spiega se il tema qui trattato risponde ai principi ideologici enunciati nel Manifesto del futurismo (1909)
  
3. Approfondimenti
  - 3.1. Qual è l'atteggiamento dei futuristi nei confronti dei valori e dell'arte del passato?
  - 3.2. Che cosa accomuna e cosa differenzia il futurismo italiano da quello russo, di cui Majakovskij fu uno dei rappresentanti più autorevoli?

## ANALISI DEL TESTO

### Il lampo (dalla raccolta Myrica)

E cielo e terra si mostrò qual era:

la terra ansante, livida, in sussulto;

il cielo ingombro, tragico, disfatto:

bianca bianca nel tacito tumulto

una casa apparì sparì d'un tratto;

come un occhio, che, largo, esterrefatto,

s'aprì si chiuse, nella notte nera.

#### 1) Comprensione complessiva

Riassumi il contenuto della poesia, evidenziandone il significato simbolico.

#### 2) Analisi testuale

- a) Che ruolo ha il verso iniziale nella struttura della lirica? Perché si apre con la congiunzione “e” e perché vi è uno stacco con gli altri versi?
- b) Gli elementi della natura appaiono personificati. Indica gli accorgimenti stilistici ed espressivi con cui viene resa questa personificazione.
- c) L'apparizione del lampo è rapida e improvvisa. Con quali accorgimenti stilistici il poeta riesce a trasmettere la sua velocità?
- d) Nel testo è presente un ossimoro: individualo e spiegate il significato
- e) Qual è il significato della similitudine tra la casa e l'occhio che si apre e subito si chiude?
- f) Qual è il legame tra il primo e l'ultimo verso?

#### 3) Approfondimenti

Rintraccia nella poesia le immagini, le situazioni, le soluzioni espressive, i simboli che essa ha in comune con le altre poesie che conosci di questo autore, con opportuni e precisi riferimenti a queste ultime.





CANDIDATO \_\_\_\_\_

➔Descrivere le diverse modalità di connessione possibili in un sistema di trasmissione a distanza.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

➔Disegnare lo schema di un sistema di Multiplexing a divisione di tempo e descriverne il funzionamento

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

➡ Descrivere la differenza tra segnali analogici e segnali digitali. Spiegare quali sono le operazioni necessarie per convertire un segnale da analogico a digitale.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....